Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 172

Venerdì 19 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 5.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale

IL DUCE SI COMPIACE PER L'OPERA DI DE BONO

L'Eritrea messa in grado di fronteggiare i compiti attuali e futuri perchè la fede e la volontà fascista hanno piegato le cose

Roma, 18

Compiendosi i primi sei mesi d'Alto Commissariato nell'Africa orientale il Generale De Bono ha mandato una relazione al Duce riferendo circa il lavoro compiuto in un primo periodo di tempo.

Il Duce ha così telegrafato al Generale De Bono:

«Ricevo il tuo importante e dettagliato rapporto che costituisce un consuntivo della tua attività durante i primi sei mesi di Alto Commissario dell'Africa Orientale. Aggiungo subito che puoi essere fiero di questo consuntivo i cui risultati sono essenziali e sotto certi aspetti decisivi.

Risulta dal tuo rapporto, e desidero renderne partecipe il Paese, che l'opera dell'Alto Commissario si è sviluppata in tutti i campi, con un ritmo intenso e senza soste, onde mettere in grado l'Eritrea di fronteggiare i suoi compiti attuali e futuri. Tuttociò che occorre alla vita di una popolazione decuplicata e di un grande esercito metropolitano e indigeno e cioè: strade, acqua, viveri, baracche, collegamenti, ospedali e infinite altre necessità, è stato avviato a soluzione malgrado le difficoltà che per varie ragioni — a cominciare dalle distanze — potevano dirsi immense.

La congestione del Porto di Massaua che ci diede a un certo momento ansie così vive, sta per finire. La fede e la volontà fascista hanno piegato le cose.

Nel settore logistico molto resta ancora da fare ma sulla base dei dati del tuo rapporto considero che il periodo più difficile è superato, ed io sono certo che il tuo consuntivo del secondo semestre sarà ancora più soddisfacente del primo.

Per questo giunga a te e ai tuoi collaboratori tutti l'espressione del mio compiacimento e del mio plauso al quale si associano le Camicie Nere che ti seguono nell'arduo compito con forte simpatia.

MUSSOLINI

Il telegramma che il Duce ha inviato all'Alto Commissario De Bono, esprimendogli il suo compiacimento ed il suo elogio per l'opera svolta, non solo sarà appreso con orgoglio dalle Camicie Nere, che seguono con viva simpatia la attività giovanilmente fattiva del glorioso Quadrumviro della Rivoluzione, ma anche con soddisfazione. La legittima soddisfazione che il Duce ha espressa consacra dei fatti e delle realizzazioni. Nel suo alto elogio all'opera svolta dal Quadrumviro generale De Bono in Africa Orientale il Duce dà infatti anche conto della somma delle opere in quelle nostre Colonie durante i primi mesi della preparazione, opere che si segnalano per ardimento, genialità di concezione e di esecuzione, per rapidità di realizzazione.

E' noto che l'Italia non ha preparato da lunga mano, nè in Eritrea nè in Somalia, la nostra organizzazione militare. La sua politica è stata per lunghi anni più che pacifica, tutta dedicata allo sviluppo delle iniziative economiche e produttive, ed è appunto di questo atteggiamento amichevole che l'Etiopia ha approfittato per armarsi e sviluppare il suo piano aggressivo contro l'Italia. Perciò il generale De Bono, recandosi all'Asmara con alto senso fascista, lasciando il suo posto di comando al Ministero delle Colonie, ha trovato quasi tutto da fare, mentre l'urgenza creata dalla pressione abissina faceva affluire masse di soldati che dovevano essere distribuite, ricoverate e nutrite, e masse di armi e di munizioni.

Il generale De Bono ha provveduto a tutto, assistito dai suoi valorosi collaboratori. Egli ha pensato ad assicurare, mediante una messa a punto, la difesa delle Colonie italiane, e nello stesso tempo a tutta l'organizzazione militare e civile interna. Strade sono state rapidamente aperte, linee telefoniche sono state impiantate, acquedotti per il rifornimento dell'acqua sono stati costruiti rapidamente, opere sono state compiute nel porto di Massaua per aumentarne l'efficienza di fronte all'improvviso affollamento di armi e di servizi. Provvedimenti sono stati presi per elevare il tono della produzione indigena e disciplinare il commercio ed i traffici, allo scopo di assicurare, per quanto possibile, con mezzi nazionali il rifornimento delle truppe e i normali bisogni di vita delle popolazioni civili. Non minori cure sono state dedicate al controllo di un problema vitale, quello sanitario, che è vittoriosamente assicurato, come dimostrano le cifre recentemente pubblicate.

Il Quadrumviro De Bono ha assunto questo compito con vigore giovanile, con metodo e col proposito di fare delle improvvise necessità una ragione di assetto ordinato di territori e di popolazioni. Il Quadrumviro ha portato in questo campo la sua larga esperienza di soldato e di coloniale, già esperimentata fruttuosamente nel governo della Tripolitania. I risultati già ottenuti sono garanzia sicura per il domani. Essi attestano che si procede unitariamente per lo stesso fine, come attestano le numerose squadre di operai che sono sul posto assieme ai soldati.

«La fede e la volontà fasciste hanno piegato le cose», e, come sempre, piegheranno gli uomini e gli eventi con inflessibile volontà, con decisione chiara e fermissima.

Il Negus si discolpa
davanti all'aeropago amarico

Roma, 18 *(per telefono)*

Un avvenimento di notevole portata ed interesse, anche per quello che lascia intendere scrutando i motivi che lo hanno provocato, si è verificato nella capitale etiopica.

Il Negus ha chiamato cioè a rapporto — tanto per usare una frase di uso nostro — i capi appartenenti alla razza Hamara, quella dominatrice, tralasciando gli altri, in verità ben pochi, non appartenenti a quel ceppo etiopico. Motivo della riunione: la mobilitazione, che si viene vieppiù accelerando, e l'atteggiamento nei riguardi dell'Italia.

Sul primo punto la discussione non ha offerto nuovi motivi di interesse. Sul secondo punto si sono usate vivaci espressioni, e, in un certo senso si è fatta colpa al Negus della offerta inglese dell'Ogaden all'Italia, perchè già l'Imperatore cinque anni fa propose la cessione del territorio in cambio di Assab, cessione, come è noto, nettamente rifiutata. Si è altresì rimproverato al Negus di cercare una soluzione diplomatica del conflitto, mentre i capi sono risoluti a muovere guerra all'Italia.

Le ripercussioni di questi contrasti sono giunte dagli ambienti della capitale alle provincie e ciò spiega il malumore di talune razze. Il Negus, per smentire il suo preteso fiacco atteggiamento, si prodiga a concedere interviste, anche per via telegrafica, ai giornali stranieri, interviste che consistono nel monotono ritornello che l'Abissinia non cederà nessun territorio e non si sottometterà a nessun mandato nè a protettorato.

Le partenze da Napoli

Napoli, 18 *(per telefono)*

Oggi è partito per l'Africa orientale alle ore 18 il piroscafo «Gange», con a bordo complementi della Divisione «Gavinana», composti di un battaglione dell'84 fanteria.

Alla partenza le truppe sono state salutate dalle autorità militari e civili e da numerosa folla che ha tributato vibranti manifestazioni di simpatia inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

Sotto carico sono i piroscafi «Italia», «Cesare Battisti», «Arabia» «Praga», «Urania», «Monte Bianco» e «Principessa Giovanna». Questi ultimi due sono giunti stamane da Massaua in viaggio di ritorno.

Il conflitto italo-abissino
alla Società delle Nazioni

Londra, 18

L'Agenzia Reuter ha da Ginevra che i membri del Consiglio della Società delle Nazioni sono stati pregati telegraficamente di tenersi pronti ad assistere ad una riunione speciale del consiglio fra il 25 luglio e il 4 agosto nella quale sarà discussa la vertenza italo-abissina.

I nuovi assegni giornalieri
alle truppe dislocate in Africa orientale

Roma, 18

A partire dal primo agosto l'assegno giornaliero per le truppe metropolitane dislocate nell'Africa orientale è stato dal Duce, Ministro delle Forze Armate, stabilito nella seguente misura:

Eritrea: *Soldato e Camicia Nera semplice lire 5. — Caporale lire 6. — Caporal maggiore L. 7.*

Somalia: *Soldato e Camicia nera semplice lire 6. — Caporale lire 7. — Caporal maggiore L. 8.*

I nuovi assegni giornalieri disposti dal Governo fascista a favore delle truppe metropolitane dislocate in Africa orientale sono veramente ragguardevoli, tanto se sono considerati in senso assoluto quanto se sono presi in relazione alla massa destinata a beneficiarne.

Abbiamo avuto nei giorni scorsi occasione di segnalare il costo della vita a Mogadiscio, ove il mercato è fornito di ogni genere. Sono prezzi che per molte merci farebbero invidiare la vita della Somalia. Anche i soldati meno provvisti di fortuna personale sono messi dall'assegno in condizione di togliersi qualche soddisfazione oltre che soddisfare ad ogni bisogno personale.

La misura dell'assegno è stata giustamente consigliata dalle condizioni dell'Africa equatoriale. Con ciò non vogliamo dire che si tratti di condizioni particolari, ma l'Africa equatoriale, cioè la Somalia, non è l'Italia, e non è neppure l'Eritrea. Siamo a 7 mila chilometri di distanza dalla madre Patria e la lontananza ha pur essa un peso morale. Laggiù non vi sono stagioni, i giorni sono sempre uguali, perchè il sole si leva e tramonta sempre alla medesima ora, tutti motivi insomma che fanno la vita di laggiù diversa dalla vita metropolitana e da quella delle altre Colonie.

Questi elementi materiali e morali sono stati considerati, vagliati e tradotti in vantaggi economici per le nostre truppe. A tale proposito il nuovo assegno ben si presta ad un utile raffronto con quelli irrisori stabiliti in altri tempi, sintomo di una mentalità che accomunava nel dispregio o quasi le Colonie e coloro che le presidiavano. Gli odierni provvedimenti fanno ampia ragione della trascorsa perniciosa ingiustizia e costituiscono nello stesso tempo la riprova che l'Italia di Mussolini è fermamente intenzionata di procurare il massimo benessere ai difensori delle terre italiane di oltre mare.

Oltre al valore notevole dell'indennità fissa, che mette militari e graduati di truppa in condizione di soddisfare alle proprie necessità con sufficiente larghezza di mezzi, c'è il valore morale del provvedimento, e questo ultimo è avvertito e gradito alle truppe quanto, e forse più, dei vantaggi pecuniari.

L'Etiopia finalmente si decide ad aderire
alla convenzione della C.R.

Berna, 18

L'Agenzia telegrafica svizzera informa che il governo abissino ha dimostrato il desiderio di aderire alla convenzione internazionale della Croce Rossa 1919, che si riferisce all'assistenza in guerra dei feriti e dei malati. Conversazioni in proposito sono in corso.

Volontari degli Atenei
Quattro Segretari di Guf arruolatisi per l'A. O.

Roma, 18

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio, il fascista dott. Larussa, dal 1929 segretario del Guf di Catanzaro, arruolatosi volontario per l'Africa orientale.

Hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa orientale anche i fascisti Ermanno Paci, Ernesto Ponte di Pino e Oreste Bernardini, rispettivamente segretari dei Guf di Parma, Torino e Urbino.

Un servizio aereo Asmara - Khartum
due volte la settimana

Roma, 18

A decorrere dal 22 corr. la Società «Ala Littoria» inizierà il servizio aereo bisettimanale sul tronco Asmara - Khartum (Sudan anglo - egiziano) col seguente orario: martedì e sabato, partenza da Asmara all'alba, arrivo a Khartum in mattinata. - Giovedì e domenica, partenza da Khartum alle ore 9 arrivo all'Asmara nel pomeriggio.

Sia nell'andata che nel ritorno, sarà effettuato un atterraggio a Cassala.

I debiti di guerra inglesi

Una proposta americana
di baratto con territori

Washington, 18

Il membro della Camera dei rappresentanti Fenerby ha presentato al congresso una mozione che autorizza il Segretario di Stato Hull a negoziare colla Gran Bretagna il pagamento dei debiti di guerra, mediante concessioni di territori e possedimenti di valore equivalente.

La ragione che da il deputato Fenerby della sua proposta è che dal momento che la Gran Bretagna è disposta a cedere una parte del territorio della Somalia all'Abissinia, può anche ben cedere agli Stati Uniti dei territori per sistemare i suoi debiti di guerra.

Le interrogazioni parlamentari
obbigano il governo inglese a nuove evasive risposte

L'impazienza delle truppe italiane

Londra, 18

Alla domanda rivoltagli alla Camera dei Comuni su quali misure siano state prese per proteggere la frontiera del Sudan e del Kenia, nel caso di una guerra italo-abissina, il Ministro delle Colonie ha detto che i provvedimenti da prendere, nelle circostanze menzionate sono attivamente studiati dal governo britannico, unitamente col governo del Kenia, e che le forze militari sono già state parzialmente trasferite in vista di ogni possibile evenienza, ma che non si giudica necessario rinforzarle.

Le guarnigioni del Sudan

Nella questione è intervenuto il Ministro degli Esteri il quale ha dichiarato di non aver creduto necessario finora rinforzare le normali guarnigioni di pace nel Sudan, ma che la situazione alla frontiera è strettamente sorvegliata. Nessuna agitazione è segnalata fra gli indigeni, ma i provvedimenti necessari sono stati presi dal Governo del Sudan per mantenere l'ordine.

Un deputato ha chiesto se il governo è disposto a dare assicurazioni alla Camera dei Comuni che il governo britannico non si unirà certamente all'Italia per esercitare pressioni sull'Abissinia affinchè questa abbandoni qualunque diritto che le deriva dalla sua qualità di membro della Società delle Nazioni o cedere una parte del suo territorio, cessione che l'Imperatore di Etiopia considera dannosa per il suo popolo. Eden ha risposto che il Governo si sforza di provocare un accordo amichevole nel conflitto italo-abissino e continuerà a rispettare i diritti e i doveri degli stati membri della Società delle Nazioni.

Nella discussione svoltasi alla Camera dei Lords sul rapporto pubblicato dallo speciale comitato della Società delle Nazioni in merito alla questione della schiavitù Lord Duxton, svolgendo la sua mozione, ha assistito sulla convenienza che il comitato sia investito di maggiori poteri.

La schiavitù in Etiopia

Sulla situazione in Abissinia poi alla situazione in Abissinia egli ha parlato ampiamente circa il permanere del problema della schiavitù insistendo sull'impotenza del governo centrale etiopico a svolgere azione efficace e concludendo che, quale possa essere la soluzione dell'attuale crisi la questione della schiavitù in Etiopia deve essere risolutamente affrontata. Lord Cecil dopo aver rilevato che il rapporto del comitato attesta che la schiavitù esiste tuttora in considerevole misura ha detto che moltissimo resta ancora da fare in Abissinia. L'Arcivescovo di Canterbury ha detto che concordava con lord Buxton sulla necessità di estendere i poteri del comitato della Lega e riferendosi all'Abissinia ha dichiarato doversi riconoscere che le incursioni schiaviste dell'Etiopia non sono cessate e che in vaste zone di quel paese, non governato, la schiavitù esiste tuttora profondamente radicata nei costumi di quelle tribù. Lord Polwarthes accennando ad una visita da lui fatta tre anni fa in Abissinia per conto della società antischiavista ha rilevato che la schiavitù continua ad essere assai diffusa in Etiopia ed ha citato il fatto che tuttora ogni capo abissino ed anche i capi della chiesa copta hanno un considerevole numero di schiavi. Nella sua risposta a nome del governo il Sottosegretario alle Colonie lord Stanhope, dopo avere difeso l'opera svolta dal governo nei vari campi per la soppressione della schiavitù, ha rilevato quanto all'attività dello speciale comitato costituito presso la Società delle Nazioni che ad esso e non al governo britannico spetta di prendere l'iniziativa per eventuali modifiche della propria procedura. Nella riunione del 22 maggio Eden aveva comunque raccomandato che vi fosse una nuova speciale riunione nel prossimo anno. Ha concluso dando assicurazione che il governo britannico compirà ogni sforzo per la soppressione della schiavitù nel mondo.

Il «Daily Express» scrive: «La gioventù italiana si lamenta non perchè la guerra stia per cominciare, ma perchè la guerra non è ancora cominciata Ammassandosi nelle bassure della costa i combattenti italiani guardano con desiderio i freschi altipiani dell'Abissinia. Il clima in quella terra promessa è come quello del Kenia, temperato e tonico, ed il terreno si adatta a meraviglia ai montanari delle Alpi e degli Apennini»,

L'esercito abissino e l'economia del paese
nelle dichiarazioni agli italiani di un africanista francese

Napoli, 18

Alla sede della Società Africana d'Italia, il noto viaggiatore e pubblicista francese Henry De Monfreyd, che è giunto a Napoli per tenere oggi presso la Società Africana una conferenza sull'Abissinia, dopo aver visitato i locali della Società, la ricchissima biblioteca e le importanti collezioni raccolte in un cinquantennio di acquisti, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Dopo aver preso contatto con la opinione francese, vengo in Italia per esprimere il pensiero francese relativamente alla amicizia franco-italiana, che non è, più, adesso, soltanto un'alleanza politica, ma è un'alleanza basata sulla amicizia. In Francia, da parecchi mesi, vi è un cambiamento nell'opinione pubblica, in favore di un blocco latino, perciò ho accettato di venire a Napoli per esprimere il pensiero francese».

Venendo a parlare dell'Etiopia, il giornalista ha detto che egli ama profondamente quel paese e che deplora che esso sia sul punto di soccombere per la feudalità nuova, che è stata costituita dal Negus. Il De Monfreyd crede che bisognerebbe che un popolo civile avesse la missione di andare in soccorso di 10 milioni di persone, soggette alla tirannia del Negus regnante. L'esercito etiopico è molto numeroso e non bisogna ripetere le parole imprudenti del tempo di Adua e cioè che, in Etiopia non vi era che qualche brigante da combattere. Oggi l'esercito etiopico può essere temibile per il numero, ma per il numero solamente perchè non può assimilare una organizzazione europea e fare la guerra alla moderna. Gli etiopici sono incapaci di far vivere tutto ciò che è macchina. Per essi non esiste differenza tra un uccello che vola e un areoplano. Poco importa loro di ciò che hanno di buono l'uno o l'altro. Quando l'uccello è morto o il motore dello areoplano non funziona più si getta l'uccello e l'areoplano. Gli etiopici sono armati di fucili, di tutti i modelli: 100 mila moderni, Mauser con cartucce Mauser, e 300 mila di tutte le vecchie specie, veri cimeli da museo. Al tempo di Menelik si conservavano per anni le cartucce a polvere nera nascondendole nella terra; le cartucce Mauser dopo tre anni divennero inservibili, quindi le riserve di cartucce che sono nelle montagne non sono di alcun valore. Ogni soldato ha una cartuccera ed un fucile e non raramente due fucili. Sinchè i soldati avranno cartucce la guerra durerà ma la guerra finirà presto per la mancanza di munizioni. Le munizioni che saranno inviate, se saranno inviate, non sono ripartite equamente. Nessuno sa come i fucili sono divisi. L'esercito etiopico non ha una intendenza e deve essere nutrito dagli abitanti che hanno ben di rado da mangiare per loro. Un esercito non può dunque restare in un medesimo luogo più di qualche giorno.

De Monfreyd ha soggiunto che la parte coltivabile dell'Etiopia è cinque volte più vasta dell'Italia. La terra è due volte più fertile delle terre di Europa. Il raccolto può ottenersi tre volte all'anno non essendovi inverno. Vi sono pianure immense di centinaia di chilometri dove non cresce altro che erba a un'altitudine di circa 1200 metri con ottimo clima.

Le popolazioni soggette agli abissini preferiscono lasciare incolto il terreno per non essere costretti a cedere tre quarti del raccolto agli abissini stessi. Essi preferiscono essere nomadi e darsi alla pastorizia. Le montagne della provincia di Harrar sono piene di minerali di argento a cui il Negus, dietro minaccia di pene crudeli, inibisce di accostarsi. «Non parlo, ha continuato De Monfreyd, delle miniere di ferro. Dal punto di vista economico l'Etiopia è quindi, forse, un paese che può attualmente assorbire mano d'opera di più di 3 milioni di coloni senza nuocere alle colture indigene. Attualmente la Etiopia non può avere esportazione perciò non vi sono strade. Vi è tutto da fare. Le imposte che il governo riscuote, servono unicamente a riempire il tesoro del Negus, il quale non fa niente per il suo popolo, e lo mantiene in uno stato di barbarie».

L'importazione delle armi, che avviene per contrabbando è trascurabile. Il governo francese non lascia passare più nulla sulla linea della ferrovia Gibuti Addis Abeba. De Monfreyd ha rilevato che l'Inghilterra, temendo il blocco latino che tende a fare del Mediterraneo il «Mare Nostrum» ha tentato di mettere in contrasto la Francia con l'Italia, ma l'opinione pubblica ha compreso dove era il suo vero interesse. Ha aggiunto poi che il Negus non è amato dai soldati. L'esercito che detesta il Negus è affezionato al figlio di Menelik che è tenuto prigioniero. Gli etiopici hanno non più di 12 aeroplani montati da abissini. Ufficiali belgi e svizzeri hanno istruito le milizie da parata; circa un migliaio di soldati, a cui hanno insegnato a marciare per esibizione alla presenza di giornalisti e invitati di potenze estere.

Il giornalista francese smentisce l'esistenza di gallerie che possano servire a mettere al riparo gli abissini da incursioni aeree e ha ribadito il concetto che l'Etiopia, selvaggia e feroce, non può essere messa a livello dell'Italia, maestra di civiltà e di diritto.

Schuschnigg al Duce

Vienna, 18

Il Cancelliere Federale Schuschnigg ha diretto al Capo del Governo italiano il seguente telegramma:

«Profondamente commosso per le gentili parole di viva partecipazione dell'E. V. alla mia perdita irreparabile prego gradire la espressione dei miei sentiti ringraziamenti unitamente alla assicurazione di sincera amicizia».

Anche al Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Cancelliere ha espresso telegraficamente i suoi sentiti ringraziamenti per la partecipazione al lutto che lo ha colpito.

Un comunicato della direzione di Polizia informa sui risultati ufficiali della inchiesta fatta da periti tecnici sull'automobile infortunato del Cancelliere Schuschnigg. La commissione dei periti esclude in modo perentorio ogni possibile atto di sabotaggio ed esclude pure l'esistenza di manchevolezze nell'automobile prima che avvenisse la disgrazia avendo constatato che tutti i guasti e le deformazioni sono stati cagionati dall'urto.

Il Foglio di disposizioni

Il rapporto a Firenze dei Segretari dei Guf e degli addetti sportivi

Roma, 18

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 428 in data odierna ha comunicato che il 27 luglio XIII alle ore 18,30, nello Stadio Berta di Firenze, terrà rapporto ai Segretari dei Guf ed agli addetti allo sport dei Guf. e dei Comandi Federali dei F. G. C.

Con lo stesso Foglio ha dato notizia delle avvenute ispezioni in 126 colonie estive nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Belluno, Bergamo, Campobasso, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Littoria, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pescara, Rovigo, Savona, Trapani, Treviso, Trieste, Vercelli, Verona, Viterbo.

Il rapporto di S. E. il gen. Grazioli al Duce

Lo sviluppo dell'attività premilitare

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto ieri sera a palazzo Venezia il generale Grazioli. L'Ispettore generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione ha ampiamente riferito al Capo del Governo sulle predisposizioni elaborate, sulla base delle direttive tracciate dal Duce e in pieno accordo coi Ministeri militari, per lo sviluppo della istruzione premilitare cui, come è noto, saranno prossimamente chiamati i giovani delle classi 1915, 1916 e 1917.

L'attività atletico sportiva

Tali predisposizioni realizzano un sostanziale progresso in confronto a quanto in proposito erasi praticato negli scorsi anni. L'attività premilitare si estenderà, infatti, questo anno in due campi ben distinti ma egualmente importanti ai fini della preparazione militare della nostra gioventù e cioè: istruzione premilitare vera e propria e attività atletico-sportiva.

L'istruzione premilitare vera e propria competerà alla Milizia, in quanto riflette l'organizzazione e lo sviluppo, per tutta la massa dei giovani, di un certo grado di istruzione militare generale, ivi compresa quella parte di educazione fisica che vi è indissolubilmente connessa. Competerà invece ai Fasci Giovanili di Combattimento, in quanto riflette la organizzazione e lo sviluppo per una aliquota appositamente scelta sulla massa, di un certo grado di istruzione premilitare specializzata, intesa cioè alla preparazione professionale dei giovani che, per le loro attitudini, fanno presumere di poter diventare in breve tempo, nelle Forze Armate, buoni graduati e specialisti.

L'attività atletico-sportiva della gioventù sarà considerata invece non come istruzione premilitare vera e propria, ma come un esercizio fisico generale, che, in quanto prepara tutta la massa della gioventù italiana alle rudi fatiche della guerra moderna, ha indirettamente anche un altissimo ed insostituibile valore premilitare. Questa attività per la sua stessa natura, e per i rapporti strettissimi che deve avere coll'attività specifica delle varie Federazioni sportive, sarà pertanto affidata ai Fasci Giovanili di Combattimento.

La ripartizione dei sabati fascisti

La ripartizione dei sabati fascisti e dei periodi di tempo nei quali dovranno essere svolte in quest'anno le suddette attività premilitari sarà regolata come segue:

Primo corso generale premilitare *(M.V.S.N.) tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 febbraio 1936.*

Secondo corso generale premilitare *(M.V.S.N.) tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 febbraio 1936.*

Primo corso premilitare specializzato *(FF. GG. CC.) tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 gennaio 1936 oltre alle lezioni serali necessarie fatte in altri giorni per gli allievi che dovranno frequentare scuole specializzate (radiotelegrafisti, automobilisti, ecc.).*

Secondo corso premilitare accelerato di specializzazioni *per la classe del 1915 (FF. GG. CC.): tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 31 gennaio 1936 oltre alle lezioni serali come sopra.*

Attività atletico sportiva *(FF. GG. CC.): disponibili tutti i sabati non compresi nelle epoche sopra specificate per la premilitare generale e specializzata, oltre le possibili manifestazioni domenicali.*

Parallelamente a quanto sopra sono stati compilati dai Ministeri militari i «programmi dell'istruzione premilitare» da svolgersi quest'anno e che saranno quanto prima pubblicati dai Ministeri stessi unitamente alle disposizioni esecutive di cui sopra.

Si può calcolare che verrà istruito nell'anno premilitare che prossimamente avrà inizio un complesso di circa 500 mila giovani delle tre classi suindicate impiegando all'incirca 40 mila istruttori della Milizia o dei Fasci Giovanili oltre la già molto bene avviata istruzione premarinara e preaerea per quanto riguarda i giovani rispettivamente avviati al servizio militare nella regia Marina o nella regia Aeronautica. La scuola centrale di Mirandola ha intensamente lavorato quest'anno per la preparazione tecnica degli istruttori premilitari della Milizia.

Gli ispettori di zona e la riforma del Tiro a segno

Il generale Grazioli ha poi riferito al Duce circa il funzionamento dei vari ispettori pre e post militari di zona che i Ministeri militari hanno testè rispettivamente nominati. Per quanto riguarda quelli dell'Esercito la istituzione dei suddetti ispettorati di zona ingrana perfettamente coll'ordinamento delle zone territoriali militari recentemente adottate completandone per disposizione del Ministero della Guerra con attribuzioni corrispondenti affidate ai comandanti di distretto (ispettore distrettuale). Tutti gli ispettori pur facendo parte dei comandi di zona lavoreranno nel loro campo specifico sotto le direttive dell'ispettorato generale per la preparazione pre e post militare della Nazione il che assicura all'attività premilitare la necessaria unità di indirizzo senza tuttavia pregiudicare una giusta adattabilità alle condizioni geografiche e climatiche delle varie regioni.

E' già pronto e sarà presentato quanto prima all'esame del Consiglio dei Ministri uno schema di disegno di legge che istituisce il libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare del cittadino dall'8° al 33° anno di età. Si prevede che la distribuzione di tale libretto potrà cominciare con la leva fascista dell'anno XIV.

E' pronto altresì uno schema di disegno di legge per una riforma della istituzione del tiro a segno intesa ad ingranare meglio questa benemerita istituzione con le nuove esigenze della nazione militare visto che l'esercizio del tiro fa ormai parte integrante del programma dell'istruzione premilitare obbligatoria di tutti i cittadini. Per il corso di preparazione saranno date disposizioni intese a dotare possibilmente ogni Comune di un campo di esercitazioni d'assalto per svolgere più efficacemente speciali esercizi pratici di istruzione premilitare.

Così pure saranno quanto prima emanate norme generali per l'istruzione post militare per la quale una apposita disposizione di legge stabilirà l'obbligo per tutti gli ufficiali, sottufficiali e graduati, dopo compiuta la ferma nelle forze armate, di prestare l'opera loro come istruttori nei sabati fascisti per la durata di cinque anni dopo la data di congedo. Nei limiti delle disponibilità finanziarie saranno effettuati quest'anno alcuni campi estivi premilitari per la classe del 1915 che è la prima ad affacciarsi alla leva militare.

Il compiacimento del Duce

Il quadro dell'attività premilitare troverà completamento nello sviluppo della cultura militare nelle scuole civili secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Come si vede l'intensa attività delle forze armate derivante dalla predisposizione inerente alla situazione nell'Africa orientale trova il suo logico riscontro in una sempre più intensa attività pur nel campo premilitare nel quale la Milizia, i Fasci Giovanili di Combattimento nonchè tutte le organizzazioni giovanili del Regime lavorano in feconda gara per preparare alle forze armate le balde classi dei loro futuri soldati.

Il Duce ha espresso al generale Grazioli il suo più vivo compiacimento.

Un blocco economico giapponese-manciukuò

Tokio, 18

Una conferenza degli ufficiali superiori dell'esercito del Kwantung ha deciso essere essenziale la formazione di un blocco economico giapponese - manciukuò che comprenda anche le cinque provincie intorno a Pechino e cioè Hopeu, Shantung, Shansi, Suiyuan e Chahar. Le prime tre di queste provincie si trovano a sud della grande muraglia.

Dopo la tragica morte dell'avv. Agnelli

Le conclusioni della prima inchiesta

sull' incidente di volo nel porto di Genova

Roma, 18

In seguito al luttuoso incidente che nell'Idroscalo di Genova costò la vita all'avv. Edoardo Agnelli, il Ministero dell'Aeronautica affidò al generale A. A. Todeschini Lalli il compito di fare una inchiesta per stabilirne le cause.

L'inchiesta corredata da molte fotografie, da una cartina topografica del porto e da molte testimonianze oculari è del seguente tenore:

Svolgimento sommario dell'incidente.

Alle ore 18,15 circa del 14 luglio dall'Aeroporto di Sarzana giungeva in volo nel cielo di Genova l'apparecchio S. 80 — 1 — Aide — M M 4 — Motore Colombo 63 — N.r 8753 di proprietà del comm. Arturo Ferrarin che, dopo effettuati due ampi giri sulla città alla quota di circa 500 metri, iniziava la manovra di ammaraggio in porto con direzione est - ovest. L'apparecchio, superata a 10-15 metri di altezza l'imboccatura del bacino Vittorio Emanuele III, prese acqua a circa 200 metri dall'imboccatura stessa e successivamente capottò. Il comandante Ferrarin riuscì a sciogliersi, ad uscire dall'apertura sommersa della cabina di pilotaggio e ad aggrapparsi ad un'ala. L'avv. Agnelli, che, per prudenziale consiglio del pilota, si era slegato pochi istanti prima dell'ammaraggio, sorpreso dalla capottata, sollevato sul seggiolino per meglio osservare, venne per inerzia proiettato contro il vetro anteriore della cabina che si frantumò consentendo al corpo l'ulteriore spostamento in avanti fino a raggiungere con la testa il piano di rotazione dell'elica. Egli venne tratto dall'acqua dal personale della R. Guardia di Finanza di servizio con una pirobarca a circa 60 metri dal punto dell'incidente ed immediatamente soccorso. Sottoposto a respirazione artificiale, restituì qualche boccata d'acqua, ma la ferita alla testa prodottagli dall'elica era talmente grave che provocò la morte durante il tragitto verso il Ponte dei Mille. L'apparecchio venne ricuperato con mezzi e con il personale della R. Nave «Alice» dell'idroscalo di Genova. Al momento dell'incidente nel bacino del porto si susseguivano leggeri piovaschi con leggero vento di tramontana, visibilità mediocre, specchio d'acqua tranquillo.

Rilievi, risultanze tecniche.

Sono stati effettuati nella stessa giornata del 14 luglio dal ten. col. del G. A. Aldo Boggio Gillot ed hanno consentito di dedurre, in base al riscontro delle condizioni dello scafo, due eventualità: 1.o urto dell'idro contro un corpo galleggiante — 2.o assetto di ammaramento nettamente di prua. La prima ipotesi lascierebbe chiaramente intravedere le circostanze in cui sarebbe avvenuto l'incidente, la seconda ipotesi va esaminata in relazione alla robustezza del tratto anteriore di scafo.

Dichiarazione del comandante Ferrarin.

Il comandante Ferrarin ha narrato che dopo aver eseguito regolarmente la manovra dell'ammaraggio e dopo forse 50 metri, mentre l'apparecchio flottava ancora leggermente appoggiato sul redan, un improvviso arresto allo scafo, che attribuisce a falla prodottasi per l'incontro con corpo galleggiante, provocò la capottata. Fino a quel momento tutti gli organi dell'apparecchio funzionavano regolarmente. Le alette di intradosso erano abbassate e l'assetto dell'apparecchio risultava al pilota perfettamente normale. Venne tolto contatto appena avvertito l'inizio della capottata; l'apparecchio aveva il carrello completamente ritirato. Il comandante ricorda che l'avv. Agnelli, appena l'apparecchio ebbe toccata l'acqua, gli rivolse qualche parola di complimento e di soddisfazione, sollevandosi sul seggiolino per meglio vedere; in quell'istante avvenne la capottata violenta; riuscito con notevole sforzo ad uscire dall'angusta cabina, il comandante Ferrarin tornò a galla mentre la pirobarca della Finanza giungeva sul posto e provvedeva all'opera di soccorso con grande abnegazione e perizia. Lo specchio d'acqua era tranquillo. La visibilità perfettamente sufficiente ad effettuare la manovra con regolarità.

Prove testimoniali.

Hanno seguito, da più o meno breve distanza, l'ultima fase del volo e l'incidente, tre coppie di militari: l'aviere scelto automobilista Giuseppe Macheda; il primo aviere di governo Amelio Battello, il sottobrigadiere della R. G. di Finanza Bernardo Capocci, l'appuntato R. G. di Finanza Giuseppe Nastasi, il milite portuario Ottavio Puntel e il milite portuario Adamo Mazzone. Hanno partecipato in un secondo tempo alle operazioni di soccorso e di ricupero del materiale il cap. della R. Aeronautica Balilla Longo, comandante della R. N. «Alice» e il capitano pilota Giovanni Naccari comandante la squadriglia T A di Genova. Tutti i testi sono stati separatamente interrogati allo scopo di precisare, con la migliore possibile esattezza, le circostanze che precedettero e seguirono l'incidente ed anche di valutare il grado di attendibilità delle dichiarazioni in base alle caratteristiche personali desumibili dalle loro risposte. Ma le dichiarazioni dei testimoni oculari, come avviene specialmente quando si tratta di precisare particolari di avvenimenti il cui svolgimento come negli incidenti di volo è fulmineo, anche in questo caso sono risultate alquanto discordanti. Nel caso particolare occorre tenere presente che questo fatto può trovare spiegazione nella diversa distanza delle rispettive posizioni rispetto al luogo del sinistro e nel diverso angolo sotto il quale l'osservazione si verificava, tanto è vero che le deposizioni, discordanti, fra coppia e coppia, coincidono perfettamente per gli individui della medesima coppia.

Deposizione del personale della R. G. di Finanza: Il brigadiere Capocci e l'appuntato Nastasi, separatamente interrogati, dichiarano che l'ammaraggio si sarebbe svolto in modo perfettamente regolare, in tutto simile a quanto giornalmente avviene da parte degli apparecchi delle linee civili, della scuola dell'Areo Club e della squadriglia da turismo. L'apparecchio avrebbe toccato acqua in posizione orizzontale e si sarebbe quindi rialzato quasi strisciando sulla superficie per una quindicina di metri, dopo di che, improvvisamente, abbassava la prua e capottava. Essi non sono in grado di precisare se, prima di mettere la prua in acqua, l'apparecchio si sia comunque impennato.

Deposizione del personale dell'Idroscalo di Genova: Un automobilista ed uno di governo, separatamente interrogati, dichiarano che, seguendo l'apparecchio nella sua manovra, lo avrebbero veduto scendere in acqua con violenza e sollevare spruzzi che ricoprivano quasi lo scafo. Immediatamente dopo, l'apparecchio si sarebbe sollevato di prua e sarebbe ricaduto capottando. Non avvertirono nessuna ripresa di motore.

Deposizione dei militi della portuaria: Separatamente interrogati dichiarano concordemente di avere visto l'apparecchio, a 2, 5 metri dall'acqua cadere come se non fosse più sostenuto e toccare la superficie con la coda. L'apparecchio avrebbe sollevato una notevole quantità d'acqua, fino a ricoprire lo scafo e subito dopo avrebbe capottato senza essersi risollevato.

Considerazioni:

1. Le dichiarazioni del pilota ed i controlli tecnici del materiale permettono di escludere che le cause dell'incidente debbano attribuirsi a difetto di funzionamento degli organi di manovra dell'apparecchio. — 2. Tali cause debbono dunque essere ricercate nella resistenza del materiale, in eventuali cause esterne. L'anfibio era mono-comando ed è quindi esclusa l'ipotesi che pilotasse il passeggero. — La manovra. — 3. Le tre coppie di testimoni oculari hanno assistito alla manovra: i militi portuari con visuale da poppa da circa duecento metri, quelli della R. Aeronautica, da prua da oltre 400 metri, quelli del la R. G. di Finanza da quasi al traverso da circa 60 metri. — 4. Gli osservatori, da posizione di poppa o di prua, anche se aventi dimestichezza con i mezzi osservati, sono nella posizione meno felice per apprezzare lo spazio percorso dal mezzo nello stesso senso della visuale con gli osservatori, ed anche per riconoscere l'assetto ed i movimenti dell'apparecchio. In tale posizione si trovano i militi portuari e quelli dell'aeronautica, secondo i quali l'apparecchio avrebbe ammarato alquanto duro, ed avrebbe capotato subito dopo ricadendo in acqua. Si osserva che l'aspetto con prua alta consentiva al pilota istintivo intervento correttivo della spuntata di motore, spuntata che non è avvenuta. Ma la versione lascia dubbiosi specialmente perchè l'aero, risollevandosi di prua dall'acqua, non cappotta alla prima caduta ma ripete «le piastrelle» che divengono successivamente pericolose se manca l'intervento del pilota. Tali ragioni, consigliano di attribuire a queste dichiarazioni ridotto valore di attendibilità. — 5. I militari della R. Guardia di Finanza, per la vicinanza al luogo dell'incidente, per essersi trovati pressochè al traverso della rotta dell'anfibio, posizione favorevolissima alla osservazione, circostanze alle quali si aggiunge, specie per l'appuntato Nastasi, una freschezza persuasiva di esposizione che veramente piace e convince, danno alla loro esposizione un'impressione di maggiore attendibilità. — 6. Questa versione corrisponderebbe infatti con le risultanze tecniche, in quanto nel caso dell'ammareggio di prua si verifica un rifiuto dell'acqua (secondo i testi l'apparecchio sarebbe rialzato quasi strisciando per circa quindici metri) e nel caso di urto questo sarebbe potuto avvenire durante tale strisciamento corrispondtnte al flottaggio veloce dopo il primo contatto con la superficie. Ed è da notare inoltre che la stessa versione corrisponde anche, nelle sue linee generali, col racconto del comandante Ferrarin, al quale devesi pure attribuire valore per la personalità dell'uomo e per lo stato particolare in cui si trovava al momento dell'interrogatorio. — La resistenza del materiale, — 7. Non si può dire a priori se la parte anteriore dello scafo risulti esuberante rispetto alle condizioni di ammaramento di prua (considerata nel dimensionamento dei galleggianti) ed a questo riguardo sembrerebbe opportuno proseguire le indagini tecniche. — Eventuali cause esterne. — 8. Il comandante Longo avendo trasbordato sul suo motoscafo più veloce della pirobarca l'avv. Agnelli e mentre dirigeva verso il posto di soccorso, vide galleggiare, a pochi metri dall'apparecchio un relitto in forma rettangolare delle dimensioni di circa centimetri settanta per cinquanta e dello spessore di circa centimetri tre. Questo relitto potrebbe essere stato la stessa parte del fondo asportato con attaccati i madieri relativi (e questo potrebbe spiegare l'impressione dello spessore della tavola). Ma è però dubbio che in seguito allo sfondamento il tratto del fasciame asportato possa essere rimasto integro si da daro l'impressione di una tavola a forma regolare come asserito dal teste. Tanto più che, mentre una parte del fasciame sfondato è rimasta attaccata allo scafo a mezzo di un cavo di comando, il teste esplicitamente interrogato in proposito esclude che il relitto avesse la forma irregolare corrispondente alla mancanza di una sua porzione.

Conclusione:

Dalle risultanze dell'esame tecnico del materiale e dalle più attendibili testimonianze ritengo di poter stabilire:

a) non appaiono elementi probativi che possono far ritenere la manovra di ammaraggio avvenuta in modo irregolare.

b) In attesa che il controllo tecnico complementare nei riguardi della robustezza dello scafo, delle condizioni di ammaramento di prua, possa permettere di pervenire a conclusioni definitive, la ipotesi di urto contro un corpo estraneo è quella che nella somma delle risultanze, per non aver avuto elementi positivi in contrario, resta conseguentemente come la più attendibile.

In conseguenza di quanto sopra è stato disposto perchè a cura della direzione territoriale delle costruzioni vengano effettuati i controlli tecnici complementari.

La rivincita di Stoppani

Il primato dell' idroaviazione nei commenti esteri

Parigi, 18

Il «Figaro», con il titolo «L'Italia ha riconquistato il primato mondiale di distanza per idroplani», così commenta: L'idroaviazione italiana ha la sua rivincita. La nuova affermazione italiana è degna di rilievo per due ragioni: 1) per i chilometri percorsi — 2) per la media raggiunta. Compiere un così lungo volo a quasi 200 chilometri di media oraria, dimostra la straordinaria qualità del materiale italiano e, sotto questo punto di vista, il nuovo primato italiano è per l'idroaviazione francese una lezione che non dobbiamo trascurare.

La velocità comanda in tutti i campi. L'idroplano italiano, che ha conquistato il record mondiale, è dovuto all'ing. Zappata che ha disegnato l'idroplano transatlantico francese «Santos Dumont». Ora questo idro transatlantico è il solo dei nostri apparecchi che si sia rivelato rapido, regolare e sicuro. E' quindi logico, conclude il giornale, che su questo tipo di idroplano si orientino gli sforzi di coloro che vogliono assicurare un primato alla linea francese sull'Atlantico del sud.

Londra, 18

Tutti i giornali in corrispondenze da Roma mettono in rilievo il volo di Mario Stoppani informando trattarsi di un record mondiale di distanza senza atterraggio raggiunto con apparecchio e motore italiano.

Il volo Inghilterra-Sud Africa

La sosta a Brindisi

Brindisi, 18

Ha atterrato in questo aeroporto, proveniente da Londra, l'aviatore inglese Brook che sta compiendo un volo record dall'Inghilterra al sud Africa. Dopo aver compiuto il rifornimento è ripartito.

Il servizio aereo Roma-Parigi

Il secondo volo di prova felicemente compiuto

Parigi, 18

L'apparecchio «Savoia Marchetti S. 74» quadrimotore commerciale destinato alla linea aerea Roma-Parigi-Roma che sarà inaugurata il 29 luglio prossimo, ha effettuato oggi un secondo volo di prova recando a bordo numerosi giornalisti francesi. Partito alle 7.20 di stamane dall'aeroporto del Littorio ha atterrato alle 9.55 a Marignano, proseguendo dopo mezz'ora il volo verso il Bourget dove è arrivato alle 13.30. Il ritorno è previsto per domani sera.

Il Duce esamina l'attività dell'Istituto di Previdenza Sociale

Borse di studio per medici stranieri - Gli assegni famigliari agli operai dell'industria

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che gli ha riferito sull'attività dell'Istituto nel campo assicurativo assistenziale e finanziario. Dai dati fornitigli il Duce ha rilevato l'importanza di due fenomeni concomitanti che costituiscono un indice delle favorevoli condizioni dell'economia italiana, l'aumento del gettito dei contributi assicurativi e la progressiva diminuzione dei lavoratori richiedenti il sussidio di disoccupazione.

Il Duce si è inoltre compiaciuto di rilevare l'incremento dell'attività finanziaria dell'Istituto che ha notevolmente contribuito alla esecuzione di importanti opere di pubblica utilità. Anche nel campo assistenziale a favore dei suoi assicurati lo Istituto ha dato incremento alla prevenzione e alla cura della invalidità e ai provvedimenti di sua competenza in favore delle madri assicurate. L'Istituto, con il consenso del Duce, ha stabilito di mettere a disposizione della direzione generale degli italiani all'estero otto borse di studio per il perfezionamento in tisiologia presso il centro clinico sanatoriale «Carlo Forlanini» in Roma da attribuire a medici stranieri che preferibilmente abbiano frequentato corsi di italiano presso i nostri istituti di cultura all'estero.

Il Duce ha espresso inoltre la sua approvazione alla proposta di dare il nome dei più celebri cultori italiani della scienza medica e dell'attività assistenziale nel campo dell'igiene del lavoro e della sanità pubblica ai sanatori dello Istituto. Questo ha ora funzionanti 21 ospedali sanatoriali capaci di 7.550 letti ai quali devonsi aggiungere dieci padiglioni provvisori con 2.116 letti mentre nel corso del corrente anno saranno pronti altri 8 ospedali con una disponibilità di 2.080 letti.

Il Duce si è poi interessato dello andamento della cassa nazionale per gli assegni famigliari istituita per gli operai dell'industria compiacendosi del suo tranquillante aspetto finanziario anche dopo la estensione del beneficio agli operai che hanno un solo figlio in età non superiore ai 14 anni. Egli ha preso notizia dei risultati delle rilevazioni statistiche eseguite sulla composizione delle famiglie degli operai beneficianti del provvedimento e ha impartito disposizioni per controllare gli effetti che si riscontreranno nel tempo sotto l'aspetto demografico.

Infine il Duce ha fissato al 21 aprile di ciascun anno la data in cui l'Istituto della previdenza sociale assegnerà, a cominciare dall'anno prossimo le medaglie da esso recentemente istituite ai benemeriti della previdenza.

Dopo il viaggio a Roma del generale Condylis

Atene, 18

Il generale Condylis qui giunto oggi ha insistito in alcune sue dichiarazioni sul carattere assolutamente privato del viaggio a Roma durante il quale non fu accompagnato nè da funzionari nè da diplomatici. Egli ha quindi smentito che a Roma si sia parlato della questione degli stretti.

Parlando poi del viaggio in Jugoslavia, Condylis ha affermato che sono state scambiate reciproche assicurazioni di amicizia fra i due Stati e si è riaffermata la solidarietà del patto balcanico.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 giugno al 10 luglio 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 5.399.220.000 a 5 miliardi 523.654.000; la riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 295.367.000 a 361.067.000; il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3 miliardi 449.260.000 a 3.428.001.000; le anticipazioni sono diminuite da 2.115.563.000 a 1.551.580.000; la circolazione dei biglietti è salita da 13.028.637.000 a 13.210.172.000. I debiti a vista sono diminuiti da 407.589.000 a 393.115.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 409.695.000 a 463.550.000.

Pei cacciatori

La riduzione della tassa per il porto di fucile

Roma, 18 *(per telefono)*

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale 14 luglio 1935 XIII concernente le norme di esecuzione della legge 13 giugno 1935 circa il provvedimento per la riduzione della tassa di concessione governativa per il porto di fucile a favore degli iscritti alle sezioni delle Associazioni provinciali cacciatori ed agli appartenenti a tutte le organizzazioni giovanili del Regime.

Voti dei veterinari presentati a S. E. Starace

Roma, 18

Il Direttorio nazionale dei veterinari accompagnato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, si è recato nel palazzo Littorio dove, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, è stato ricevuto dal Segretario del Partito, cui il Direttorio ha presentati i voti della categoria ed ha conseguato una offerta per la mole Littoria. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio dei veterinari d'Italia ed ha rivolto ai presenti parole di elogio per l'opera fino ad oggi compiuta.

L'on. Pavolini ha presentato il Direttorio nazionale dei veterinari successivamente a S. E. Buffarini Sottosegretario di Stato all'Interno e a S. E. Lantini Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. Sia S. E. Buffarini che S. E. Lantini hanno gradito l'omaggio dei veterinari che hanno intrattenuto brevemente i presenti sui maggiori problemi della categoria per i quali hanno assicurato il loro cordiale interessamento.

Ancora disordini a Belfast

Belfast, 18

Gravi conflitti sono scoppiati ieri sera fra cattolici e protestanti. La polizia è intervenuta e si è inteso il crepitare delle mitragliatrici che sparavano in alto per disperdere i dimostranti. Durante questo tempo in vari punti della città delle botteghe venivano assalite e la polizia è stata costretta a intervenire. Sono stati provocati oltre una dozzina di incendi.

La difesa del franco

La prevedibile resistenza della coalizione demagogica

Parigi, 18

Si hanno le prime reazioni ai decreti legge. Il cartello centrale unitario, infatti pubblica: «Il cartello confederato ha deciso per domani sera venerdi 19 luglio dalle ore 18.30 alle 20 una grande manifestazione in Piazza dell'Opera. Il cartello unitario invita funzionari, ferrovieri, lavoratori di Stato e servizi pubblici a recarvisi in massa.

Il fatto che in tutte le amministrazioni nei servizi nelle stazioni e nei cantieri si organizzi una unanime protesta preparandola sotto il segno della unità di azione, costituisce il primo atto di resistenza ai decreti di Laval che i cartellisti chiamano «di miseria».

La crisi nell'Inghilterra

L'obbligo dell'autorizzazione per le nuove industrie

Londra, 18

I giornali pubblicano il primo rapporto del commissario per i territori che hanno sofferto maggiormente per la crisi nell'Inghilterra e nel paese di Galles. Il rapporto riguarda le regioni carbonifere che sono state particolarmente colpite dalla depressione economica e cioè il Tyne; il Duran, il West Cumberland e la Galles del sud.

Nelle proposte fatte nel rapporto si nota l'obbligo di ottenere una autorizzazione per l'impianto di nuove industrie.

Le critiche di Zamora fanno dimettere il Ministro della Guerra spagnolo

Madrid, 18

Il Ministro della Guerra Jose Maria Gil Robles ha presentato ieri sera le sue dimissioni perchè il presidente della Repubblica Zamora aveva criticato il suo progetto di legge che riduce i limiti di età per il collocamento a riposo dei generali ed ufficiali superiori dell'esercito. *(Radio Stefani).*

Il "presidente della guerra" spento da un attacco cardiaco

La Paz, 18

E' morto ieri notte per un attacco cardiaco il presidente della Repubblica boliviana Daniele Salamanca soprannominato il «presidente della guerra» per essere rimasto in carica quasi tutto il periodo del conflitto fra la Bolivia ed il Paraguay. *(Radio Stefani).*

Quattro navi della 2 Divisione ancorano a Venezia

Venezia, 18

Stamane hanno gettato l'ancora nel bacino di S. Marco l'incrociatore «Giovanni delle Bande Nere» e i cacciatorpediniere «Montanari», «Maestrale» e «Scirocco» appartenenti alla seconda Divisione navale.

Le inondazioni in Cina si estendono

Il colera fa strage tra i profughi

Pechino, 18

La inondazione si estende nella provincia di Shantung. Da fonte cinese si calcola che i profughi siano più di 500.000. Il governo il sta concentrando nel Thining e nel Tain. La situazione nella provincia di Hupe migliora.

Un missionario proveniente dalla valle di Hanku ha detto che i profughi delle inondazioni sono 300 mila e che fra essi il colera fa strage.

Secondo informazioni cinesi 14 mila cadaveri sono stati estratti dai fiumi Yochiakow e Chang Chiek Kiang nella provincia di Hupeh. Il numero dei morti in seguito alle inondazioni non è ancora esattamente conosciuto ma negli ambienti cinesi si fanno ascendere dai 50 ai 100 mila. Il rapporto non confermato dice che centomila vittime si sarebbero avute solo nel distretto di Tienmen e da Pechino si annuncia che le inondazioni del fiume Giallo si estendono a nord di Kiansu. Centomila colies sono stati reclutati per rafforzare gli argini intorno al lago di Weishan. *(Radio Stefani)*

Scoperte archeologiche in Palestina

Gerusalemme, 18

Nella località di Tell-el-Duweir, che corrisponde all'antica Lachis della Sacra Scrittura, è stata ora ultimata una terza campagna di scavi che ha avuto risultati molto soddisfacenti. Tra l'altro vi si sono scoperte delle iscrizioni in caratteri ebraici che sembrano aver fatto parte di lettere scritte dal governatore della città al re di Gerusalemme. Esse vengono a confermare in maniera luminosa la veridicità della narrazione dei fatti contenuti nel libro di Geremia.

Dopo essere stata distrutta da Nabuchodonosor di Babilonia, Lachis era stata abbandonata per un certo periodo di tempo e non fu più occupata in maniera stabile fino al ritorno degli israeliti sotto i persiani.

Gravi condanne in Romenia a un processo di spionaggio

Bucarest, 18

E' finito oggi alla Corte Marziale di Bucarest il processo contro il tenente dell'Esercito rumeno Antonescu, la sua fidanzata e cinque stranieri accusati di spionaggio in favore di un paese limitrofo. Il tenente, principale protagonista dell'affare, è stato condannato a 20 anni di lavori forzati previa degradazione. Dei cinque stranieri due sono stati condannati a cinque anni, uno a sei, il quarto a sette anni della stessa pena. L'ultimo è stato condannato in contumacia a 15 anni di lavori forzati. La donna è stata assolta.

IN BREVE

ESTERO

Il gen. Condylis è giunto ieri ad Atene, ricevuto da autorità militari e civili tra le quali l'incaricato d'affari d'Italia e il Ministro di Jugoslavia.

La banca di Francia ha ridotto il tasso di sconto dal 4 al 3 e mezzo per cento; il tasso degli anticipi su titoli dal 6 al 5 e il tasso degli anticipi a 30 giorni dal 4 al 3 e mezzo per cento.

Tsaldaris si recherebbe prossimamente a Monaco di Baviera da dove proseguirebbe per il vicino luogo di cura di Wiesse per passarvi un mese di congedo.

Una protesta è stata consegnata dal ministro degli esteri manciuquò al delegato della Mongolia inferiore alla conferenza di Manciuli, per il ratto di un geometra giapponese e di due russi bianchi da parte dei mongoli.

Una sparatoria è stata effettuata da soldati sovietici contro un canotto automobile giapponese che risaliva il fiume Amur a 400 km. a monte di Hei Ho. Le autorità manciuriane hanno inviato una protesta al governo sovietico.

Un famoso poeta irlandese, economista e uomo di Stato, il dottor Giorgio Russel, è morto a 69 anni a Bourne Mouth in Inghilterra dopo lunga malattia.

L'aviatore inglese Brook è partito ieri da solo dall'aerodromo di Lympne per raggiungere in 4 giorni Città del Capo.

Ha preso fuoco a Malaga un autobus ustionando in modo gravissimo 5 viaggiatori.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 289) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

La partecipazione degli Avanguardisti friulani alle crociere dell'anno XIII

Ben diciotto Avanguardisti friulani sono stati regolarmente inscritti alle Crociere estive che la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha stabilito quest'anno di effettuare a vantaggio dei propri organizzati.

Il cadetto Collacchioni Riccardo di Udine ha già preso parte alla Crociera del 29 giugno u. s., partendo da Genova col piroscafo Esperia e facendo scalo nei porti di Napoli, Alessandria, Caifa, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.

Il capo squadra Fusari Nello, di Prata di Pordenone, ha partecipato alla Crociera del 6 luglio, partendo da Trieste col piroscafo Ausonia e toccando i porti di Venezia, Brindisi, Alessandria, Brindisi, Venezia, Trieste.

I capi squadra Meneghetti Etelredo, Stedile Ferruccio, Zanuttini Giancarlo e il marinaretto Esente Ivan di Udine, si trovano attualmente in viaggio, sulla motonave Neptunia, verso l'America del Sud. Partiti da Trieste il 10 luglio, stanno percorrendo la linea Spalato, Napoli, Genova, Algeri, Gibilterra, Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo, Buenos Ajres e ritorno.

Il capo squadra Ricci Gianfranco di Udine e gli Avanguardisti De Lorenzi Gianantonio di Palmanova e Rugolo Renzo di Udine, hanno chiesto l'iscrizione alla crociera del 20 luglio, Trieste, Venezia, Brindisi, Alessandria, Caifa e ritorno (piroscafo Ausonia).

Gli avanguardisti Sarti Sergio di Moggio Udinese e Omét Luciano di Udine, parteciperanno al viaggio che il 24 luglio avrà inizio a Genova (piroscafo Città di Marsala) e che comprenderà le seguenti tappe: Livorno, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria e ritorno.

Il capo squadra Basso Gino e gli avanguardisti Fortunato Giuseppe, Camuffo Mario, Bortolotti Stefano e Moizo Fabio di Udine, hanno chiesto di essere inscritti alla crociera del 27 luglio; Genova, Napoli, Alessandria, Caifa, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova (piroscafo Esperia).

Il Capo squadra Nai-Oleari Aldo, di Artegna, parteciperà alla crociera del 1. agosto p. v. col piroscafo Vienna. Partendo da Genova farà scalo a Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Rodi, Istambul e ritorno.

L'avanguardista Benazzato Luigi di Udine partirà pure il 1. agosto per il sud America, con la motonave Augustus, seguendo l'inerario Genova, Nizza, Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires e ritorno.

* * *

A questi diciotto organizzati è prevedibile se ne aggiungano diversi altri, cosicchè anche questo anno Udine potrà dirsi degnamente rappresentata alla grande organizzazione delle Crociere.

* * *

Trasciviamo gli itinerari delle Crociere che ancora dovranno essere effettuate, e per le quali sono aperte le iscrizioni presso lo Ufficio Culturale del Comitato Provinciale.

1. Agosto Nave Augustus (giorni 24): Genova, Nizza, Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Bueno Aires e ritorno (lire 800).

1. agosto - Nave Vienna (giorni 25): Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Rodi, Istambul e ritorno (L. 500).

7 agosto - Nave Città di Agrigento (giorni 26): Genova, Livorno, Palermo, Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria e ritorno (lire 450).

15 agosto - Nave Helouan (giorni 25): Napoli, Siracusa, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Rodi, Istambul e ritorno (lire 500).

21 agosto - Nave Città di Livorno (giorni 28): Genova, Livorno, Palermo Trapani, Tunisi, Malta, Tripoli, Bengasi, Derna, Alessandria e ritorno (lire 450).

7 settembre - Nave Esperia (giorni 11): Genova, Napoli, Alessandria, Caifa, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova (L. 200).

Cento per cento

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi sottonotati insegnanti, i quali hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII:

Pordenone: *Amalia Casal — Maria Cricchiutti — d'Andrea Giuseppe — Alberto Lenna — Lina Marcolini — Paola Maroder — Emilia Mior — Teodolina Simoni — Giuseppe Sina — Cesare Zanelli.*

Fontanafredda: *Maria Drusian — Lidia Scuro — Teresa Romano.*

Buia: *Santina Marsilli.*

Castelnuovo del Friuli: *Tarabusi Pia.*

Clauzetto: *Santina Del Missier — Alida Zannier.*

Forgaria: *Maria Chieregato — Rosina Ricci — Maria Rana — Nazzarena Beltrame.*

Meduno: *Margherita Giordani.*

Travesio: *Lucia Pittini — Beatrice Costa — Angelo Bidoli — Mafalda Costaperaria.*

Vito D'Aslo: *Aurelio Vecil — Antonio Marcuzzi — Domenica Cedolini di Mattia.*

Piani di Luza: *Quali specialità gastronomiche ci riserberà oggi la cucina del campo?*

Notte al campo

I Moschettieri ai Piani di Luza

Dopo una giornata movimentata, sia per il percorso compiuto dalla bassa friulana su, su, ai bei monti carnici, sia per i primi lavori di sistemazione, abbiamo visto i nostri piccoli milit preparare il loro lettino alla militare. A sera il sonno non poteva certamente prenderli tutti in una volta. Troppo incanto aveva loro suscitato il luogo, con il dente dei Tuglia prospicente e dominante il Campo quasi fosse un enorme indicatore di supremazia, con il tozzo Chiadin che s'erge alle spalle come torre che non crolla e con la folta abetaia delle pendici del Chiaine che protegge il comodo albergo dei moschettieri.

Qualcuno guardava dalla terrazza estasiato questi bei monti ed altri con occhi imbambolati pareva si chiedessero se s'era veramente avverato il loro sogno di poter fare, come tutti i soldati d'Italia, il campo e di poter fare la sentinella, la ronda, il capoposto, il tiro, la tenda, di poter mangiare nella gavetta la pasta asciutta e di divertirsi scampanellandola a pulirla, a renderla lucida come fa la mamma a casa con gli utensili di cucina. Sono tutte cose nuove, nuovissime per certuni, viste e riviste fare dai militari, con il desiderio ardente di poterli imitare ai vent' anni.

Ma con il Fascismo il nostro ragazzo fa a dodici anni quanto dovrebbe fare a venti. Quanto la piccola Camicia nera sognava è ora realtà e il moschetto ridotto mod. 91 è lì al suo fianco e la gavetta brilla sopra il suo sacco alpino e le sagome da abbattere a colpi di pallottola sono quasi viventi. E' il bersaglio di moda per Balilla Moschettieri tipo 1935.

Alle ore 20.30 suona la ritirata; e i ragazzi vanno a malincuore nella grande camerata, mentre si beano dinanzi allo spettacolo suggestivo della luna che insegue le vette e dello scintillio delle rocce che sembra si animino. Alle ore 21 silenzio: gli ultimi bisbigli, il pensiero alla mamma ma l'occhio vigile al dovere cui il Duce ha chiamato anche i bimbi per prepararli al forte domani. La nanna è cantata questa volta dalla radio con una nenia d'orchestra che dilaga chissà da quale città. Alle ore 22 tutto il campo tace: gli ufficiali addetti ripassano ancora per le camerate, per assicurarsi che tutto vada bene. Dopo si ritirano anche essi nelle loro brande, soddisfatti del primo giorno di lavoro, dei primi risultati, lieti anche essi di servire il Duce in questo importante settore del Regime.

MOTIVI

Si va, sulla montagna!...

... dove non più la neve ci attende, ma tutto il sole splendente di questa magnifica estate italiana.

Bella è la vita dei monti: bella con la sua serena e ristoratrice poesia; con la solennità dei suoi verdi panorami, con l'incanto incomparabile delle sue aspre guglie svettanti al sole, col profumo dei suoi boschi, col murmure delle sue acque canore.

Bella perchè ci dà salute e gioia, perchè ci rinfranca le membra e lo spirito, perchè nella sua solenne armonia anche le anime nostre ritrovano armonia e pace.

Gli organizzati del Comitato Provinciale hanno raggiunto in questi giorni Piani di Luza. L'eco sonora della magnifica vallata di Forni Avoltri ripercuote ora nelle immensità dello spazio il canto della più bella giovinezza friulana; e l'impeto gagliardo di questi nostri ragazzi, cui le previdenze dell'Organizzazione offrono, di anno in anno, il modo di trascorrere alcune settimane di indimenticabile comunione di vita, è nuovamente sbocciato a ridnimare il placido eremo da qualche anno fiorito — per volontà dell'Opera Balilla di Udine — all'ombra amica e serena del monte Tuglia.

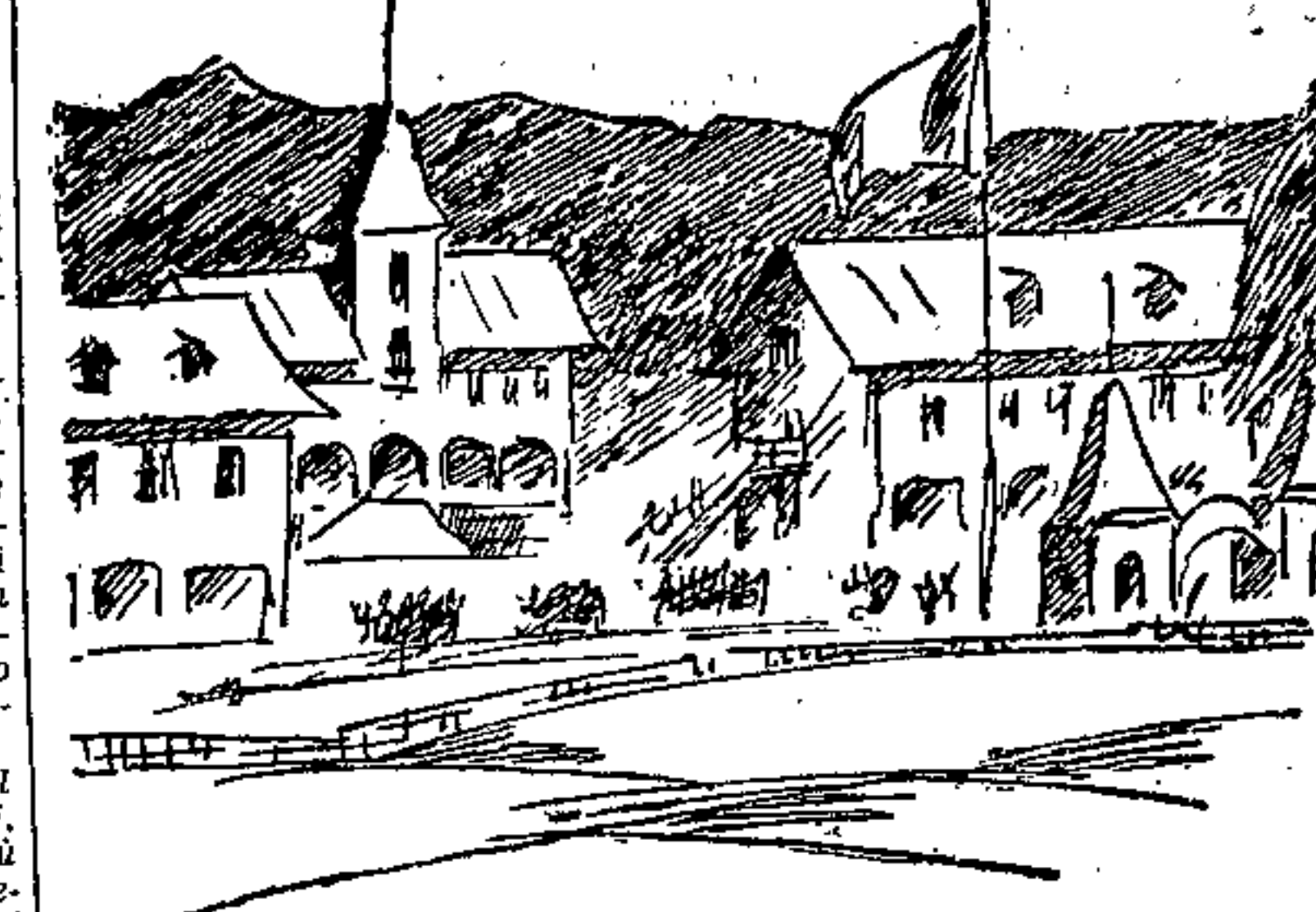
I nostri baldi Moschettieri sono risaliti lassù, anche quest'anno, fra i boschi profumati di resina, sui pianori sfolgoranti di sole, a rinnovare le energie, ad abbeverarsi di aria e di luce, a rinvigorire la mente e il cuore.

Rimarranno un mese nella ridente valletta di Piani di Luza. Del loro soggiorno in colonia riporteranno poi, ritornando alle proprie case, il ricordo incancellabile di una lieta parentesi di vita nuova, vissuta come in un sogno, fra l'incomparabile scenario dell'alpe, nell'adempimento cotidiano della loro lieve e gioiosa fatica di piccoli soldati.

E ritorneranno cambiati. Nel corpo e nello spirito. Più forti, più belli, più agili di mente, più generosi di cuore. Poichè un mese solo di permanenza nei nostri Campeggi, ha questo magico potere: di ridonare ai nostri ragazzi quanto un lungo anno di scuola, o comunque di lavoro, ha sottratto loro di freschezza e di energia.

Bella è la vita dei monti.

E tanto più bella quando è vissuta così come l'Opera Balilla pretende sia vissuta dai suoi figli, che sono i figli dell'Italia nuova.

Mol.

Piani di Luza: *Il Campeggio che da qualche giorno ospita i 143 Balilla Moschettieri del Comitato Provinciale.*

Il convegno provinciale dei presidenti dei Comitati Comunali e Rionali O. N. B.

DOMENICA 21 CORRENTE MESE, ALLE ORE 14.30 AVRA' LUOGO, NELLA CASA DEL BALILLA DI UDINE (VIA GIRARDINI) IL CONVEGNO PROVINCIALE DEI PRESIDENTI DEI COMITATI COMUNALI E RIONALI DELL' OPERA BALILLA.

VERRANNO TRATTATI ARGOMENTI DELLA MASSIMA IMPORTANZA E DI URGENTE ATTUAZIONE, PER CUI E' FATTO OBBLIGO AGLI INTERESSATI DI PARTECIPARE IMMANCABILMENTE ALLA RIUNIONE.

IN MERITO SONO STATE IMPARTITE TEMPESTIVE DISPOSIZIONI A TUTTI I PRESIDENTI.

Nelle Scuole Rurali

La famiglia del Martire Silvio Vaga, ha inviato alla Scuola di Titiano di Precenicco, che s'intitola al nome del Martire, una fotografia con dedica e un libro « Pattuglia eroica ».

La Scuola Rurale di Primulacco di Povoletto ha ricevuto la fotografia del Martire Italo Tinazzi, inviata dalla madre con una bellissima dedica.

Ragazzi di Mussolini

L'atto di coraggio di un Avanguardista di Fagagna

L'Avanguardista Giacomo Zucchiatti di Fagagna ha dato bella prova giorni fa di coraggio e di fortezza.

Accortosi che un fanciullo stava per annegare nel Canale Ledra non indugiò sul da farsi: si gettò subito nell'acqua riuscendo non senza sforzo e pericolo a trarre a riva il fanciullo che poi era riconosciuto essere il Balilla Redo Varutti.

E' tanto più da rilevare il coraggio e la generosità del gesto eroico in quanto lo Zucchiatti, convalescente di una bronchite e polmonite per cui è stato degente per lungo periodo all'ospedale, soffre ancora disturbi all'addome per cui dovrà sottoporsi ad operazione.

Per i campionati Avanguardisti

La riunione di nuoto e gare preparatorie di tuffo

In vista dei Campionati nazionali Avanguardisti di nuoto e tuffi che si effettueranno a Gardone nella prima quindicina di agosto la direzione sportiva della Presidenza Provinciale Opera Balilla indice per domenica 28 in mattinata una riunione di nuoto alla vasca comunale col seguente programma:

Ore 10: eliminatorie m. 50 stile libero (1. categ. età 14-16 anni).

Ore 10.15 eliminatorie m. 75 stile libero (2. categ. età 16-18 anni)

Ore 10.30 eliminatorie m. 100 stile libero (3. categoria, graduati oltre i 18 anni.

Ore 10.30-10.40: gara di tuffi sul trampolino da un metro (1. 2. 3. categoria).

Ore 10.50: finale m. 50 stile libero - 14-16 anni.

Ore 11: finale m. 75 stile libero, 16-18 anni.

Ore 11.10: finale m. 100 stile libero, graduati.

Ore 11.20 gara m. 50 a rana (1. 2. 3. categoria).

Ore 11.30: gara m. 50 sul dorso (1. 2. 3. categoria).

Si avvertono gli avanguardisti interessati residenti in città di curare l'allenamento e di iscriversi al più presto per tramite dei Comitati Rionali, gli Avanguardisti della Provincia manderanno la loro adesione tramite il Comitato comunale dal quale riceveranno precise disposizioni in riguardo.

La gara di marcia in montagna degli Avanguardisti di Paluzza

Domenica 30 giugno u. s. gli avanguardisti della III.a Coorte della 364. Legione « Carnia », accompagnati dal loro comandante C. M. Salon compirono una marcia in montagna con meta Pal Grande.

Giunti sul Monte sacro agli Italiani per il sacrificio di tanti eroi, dopo un breve discorso del loro Comandante che rievocò i fatti d'armi ivi svolti, i giovani si recarono alla Cappelletta «Madonnina della Neve» a ricordare a Lei, mamma di tutti i combattenti, gli eroi caduti per la Patria.

* * *

La gara di marcia organizzata dal Comitato comunale O. N. B. di Paluzza si svolse sul percorso: Campo Sportivo, Rivo, Casera Mandovana e ritorno con uno sviluppo di km. 9.500 ed un dislivello complessivo di m. 700. Erano presenti alla partenza il Podestà di Paluzza cent. Craighero, il capitano Manca degli alpini, presidente della Giuria, il C. M. Salon comandante la III Coorte, il Segretario del Fascio di Treppo Carnico, il direttore ginnico sportivo.

Alle 9 precise il direttore di gara presenta la squadra al capitano Manca che su cronometraggio del C. M. m.o Geremia, dà il « via ». I concorrenti partono con passo velocissimo, alle 9.43 viene segnalato il passaggio di ritorno del concorrente n. 18. Alle 9.47 difatti il C. S. Tassotti Alberto taglia il traguardo compiendo il percorso nel tempo magnifico di 47'. Seguono a qualche distanza il C. C. Lazzaro Italia e C. C. Zanier Savino (fuori gara); 2. il C. C. Morocutti Vincenzo di Treppo Carnico; 3. il C. S. Ceccon Giovanni di Paluzza, 4. il C. S. Silverio Vincenzo di Paluzza, 5. il C. S. Di Bello Sisto di Rivo, 6. il C. C. Lazzaro Guglielmo di Paluzza, 7. av. Zanier Osvaldo di Treppo, 8. C.S. Majeron Guido di Paluzza, 9. av. Englaro Aldo di Paluzza, 10. Piazzotta Aldo di Treppo in ore 1.7' e 58"; seguirono poi gli altri.

Il C. S. av. Tassotti che da oltre un anno vince tutte le gare del genere e di sci, oltre che una severa preparazione possiede un perfetto equilibrio una forte struttura fisica e crediamo potrà raggiungere buoni risultati anche in competizioni maggiori.

Di validissimo aiuto il sottufficiale ed i bravi alpini che hanno egregiamente disimpegnato il servizio di controllo e pronto soccorso.

« Radiorurale »

Intensa è l'azione che il Comitato Provinciale va costantemente svolgendo per l'acquisto di sempre nuovi apparecchi « radiorurali » da parte delle scuole elementari del Friuli. Interpretando le direttive emanate da S. E. il Segretario del Partito, il Comitato Provinciale, in poco più di due mesi stimolando, incoraggiando e lodando a seconda dell'azione più o meno redditizia svolta al riguardo nei singoli centri, ha avuto la soddisfazione di veder coronati gli sforzi dei suoi collaboratori da risultati tangibili che certamente preludono ad una completa vittoria anche in questo importante campo di attività cui l'Opera Balilla di Udine si è dedicata con entusiasmo valutando nella giusta misura il valore dell'iniziativa. I nuovi apparecchi acquistati nel non lungo periodo di tempo suaccennato sono a tutto oggi 14, mentre altre 12 sono le pratiche già iniziate per acquisti in corso.

Ecco pertanto l'elenco delle 14 scuole nelle quali la « Radiorurale » non è più ormai un aspirazione, ma una concreta realtà: Ioannis (Aiello), Clauzetto, Scodovacca (Cervignano), Caneva (Sacile), Fontanafredda, Pineda (Latisana), Grauzaria (Moggio Udinese), Timau (Paluzza), Prato (Resia), Castelmonte (Prepotto), Sedegliano, Tricesimo, Zoppola, Moggio Udinese. Dall'elenco si può rilevare che non furono trascurate località impervie, dove più sentito è il bisogno del potente ed efficace mezzo educativo. D'altra parte l'azione sarà continuata, d'ora innanzi, con sempre maggiore alacrità e con ferma volontà di riuscita.

NEI COMITATI COMUNALI

Ad ARBA. Il giorno 15 c.m. è stata iniziata la refezone scolastica a 156 tesserati dell'O. B. Una volta alla settimana hanno luogo nelle scuole le lezioni con proiezioni fisse. Balilla e Piccole Italiane sono stati preparati bene per il saggio ginnico sportivo.

A CAMPOLONGO AL TORRE - Il secondo periodo dell'attività del Comitato di Campolongo ha avuto inizio il 7 marzo con la riunione presso la sede di tutti i giovani nati negli anni 1918, 1919, 1920, 1921 per la riorganizzazione dell'Avanguardia. Pochi giorni dopo, presente anche la Fiduciaria delle Giovani e Piccole Italiane si è svolta una analoga riunione per le Giovani nate negli anni 1918, '19, '20, '21. L'iscrizione delle giovani è stata totalitaria e ciò ha dato modo di costituire anche il Gruppo Giovani italiane. Il 17 marzo sul campo sportivo si è svolta la prima riunione di tutti gli Avanguardisti e si è iniziata la preparazione per il saggio ginnico, nonchè la preparazione atletica. Il 22 marzo è terminato il corso di preparazione per gli Avanguardisti che hanno sostenuto gli esami di Capo squadra. Tutte le domeniche sul campo sportivo è stata tenuta una riunione di tutti i Balilla Moschettieri per esercitazioni ginniche. Alla celebrazione del 23 marzo hanno partecipato tutti gli organizzati. Il 1. aprile tutti gli organizzati assistettero ad Aiello alla proiezione del film « Villafranca ». Agli Avanguardisti sono state tenute varie lezioni - conferenze di storia e cultura fascista e canto. Il 28 aprile si è celebrato il Natale di Roma. Tutti gli organizzati vi hanno assistito ed hanno quindi sfilato dinanzi alle autorità. Sono stati distribuiti i diplomi di Capo squadra. Il 12 maggio la squadra di Avanguardisti ha partecipato a Cervignano alla gara di marcia indetta da quel Comando di Legione. La squadra locale, che a metà percorso aveva oltre tre minuti di vantaggio su tutte le altre, è riuscita a classificarsi al terzo posto, a un minuto di distacco dalla prima. Il 19 maggio tutti gli organizzati (Balilla, Piccole Italiane, Giovani Italiane trasportati su carri, Avanguardisti in bicicletta) si sono recati ad Aquileia per il pellegrinaggio annuale. E' stato deposto un grande mazzo di fiori a nome del Comitato comunale dell'Opera Balilla sulla tomba dei Militi Ignoti. Quindi i gitanti hanno assistito alla S. Messa. Il 5 maggio tutti gli organizzati hanno partecipato alla imponente cerimonia della traslazione delle salme dei Caduti in guerra da questi cimiteri a Redipuglia. Il 26 maggio ai campionati atletici per Avanguardisti, indetti dal Comitato comunale, hanno partecipato oltre 70 organizzati. Il successo ottenuto è stato più che lusinghiero sia per i risultati sia per la numerosa folla che ha assistito alle prove. Lo entusiasmo e la perfetta disciplina dei partecipanti sono stati vivamente elogiati dal Segretario del Fascio. Il 26 maggio si sono svolte le cerimonie del 24 maggio della Leva fascista e della inaugurazione della Fiamma della Centuria Avanguardista. Perfetto sfilamento dei reparti. I Figli della Lupa, perfettamente equipaggiati, hanno sfilato per la prima volta tra gli applausi della folla. Il Comitato ha provveduto alla distribuzione ad oltre 50 organizzati poveri di pane, minestra, carne, vino. I beneficati dimostrarono tutta la loro riconoscenza con entusiastiche dimostrazioni al Duce. Il 2 giugno si è svolto il saggio ginnico sportivo e la recita degli organizzati. Il Comitato ha inoltre provveduto all'acquisto di divise, consegnate agli organizzati poveri. Ha indetto ed organizzato i Campionati atletici per Avanguardisti e Giovani fascisti. Ha acquistato e distribuite agli organizzati poveri n. 30 magliette sportive in occasione del saggio. Ha acquistato ed offerto alla XIII Centuria Avanguardisti il gagliardetto. Ha acquistato attrezzi sportivi; palla di ferro, disco, giavellotto, palla per il gioco del calcio. Ha indetto ed organizzato una recita di organizzati.

Piani di Luza: *Istanti di ansiosa aspettativa.*

A CHIONS — I Balilla e le Piccole Italiane sono stati radunati per la chiusura dell'anno scolastico. Dopo aver assistito alla S. Messa hanno sfilato e si sono sciolte le righe dopo i canti patriottici. Sono stati ammessi 110 organizzati alla refezione estiva. Gli avanguardisti si sono incontrati amichevolmente in gara col pallone con i camerati di Fagogola ed Azzano Decimo. Furono fatte tre conferenze sul tema «Le colonie italiane dell'Africa Orientale ».

A COMEGLIANS Durante il mese di giugno sono state intensificate le adunate in preparazione al saggio ginnico. Il giorno 30 giugno i dirigenti ed una rappresentanza di organizzati si sono recati a Tolmezzo per la venuta dell'on. Lantini. Le Giovani Italiane accompagnate dalle dirigenti hanno effettuato una gita sul monte Talm. Domenica u. s. si è svolto il saggio ginnico sportivo, al quale hanno partecipato 120 organizzati. Erano presenti tutte le autorità locali e tutta la popolazione. La manifestazione è stata ben riuscita. La scuola di cucito e taglio per Piccole e Giovani Italiane si è chiusa con una mostra di lavori femminili eseguiti dalle organizzate nell'anno XIII. E' terminato il breve corso di igiene tenuto dal medico dell'Opera Balilla per Giovani Italiane.

A MOGGIO UDINESE Domenicalmente vengono riuniti gli organizzati e le organizzate per esercitazioni ginnico sportive. Gli avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane e Balilla effettuarono due gite. Tutti gli organizzati inquadrati parteciparono alla processione del Corpus Domini. Il 29 u.s. si è svolta la festa ginnastica. Il cappellano, il medico O. B., la Fiduciaria comunale hanno tenuto delle conferenze a carattere istruttivo. Gli organizzati assistettero alla proiezione del film «Vecchia Guardia». Per interessamento dei Comandanti di Legione ha avuto luogo l'istruzione con la maschera antigas. Accompagnati dai propri Comandanti, i Balilla hanno fatto il giro del paese e quindi si sono recati nella Caserma dove alloggiano gli alpini e quivi hanno fraternizzato con i soldati.

A San VITO AL TORRE Tutte le domeniche gli Avanguardisti vengono adunati per le relative istruzioni sportive militari. Le Giovani Italiane continuano il Corso di economia domestica. Il giorno 25 maggio è stata effettuata la festa ginnastica con numero 116 partecipanti. A detta festa hanno partecipato le organizzazioni giovanili fasciste del luogo e molta popolazione.

A STREGNA — Il 3 luglio corr. Il V. Presidente del Comitato Provinciale ha visitato la Mostra dei lavori eseguiti dalle organizzate dell'Opera Balilla. Erano presenti: il Direttore delle Scuole Rurali, il R. Direttore didattico di S. Pietro al Natisone che si sono compiaciuti della bella manifestazione. Il Comitato sta organizzando la refezione scolastica estiva.

A TOLMEZZO — Durante il mese di maggio è stata particolarmente intensificata la preparazione ginnastica degli organizzati in attesa della locale Festa Ginnastica dell'Opera Balilla, come pure quella dei lavori da inviarsi alla Mostra Provinciale dell'Opera Balilla. Il 24 maggio, in perfetta comunione di spirito e con vivo entusiasmo si è svolta, alla presenza di tutte le autorità e della popolazione la Leva Fascista. In tale occasione, ricorrendo la festa del locale Battaglione Alpino, il comandante di esso ha offerto tre moschetti Balilla; gli organizzati sfilarono preceduti dal reparto dei Figli della Lupa, in rivista con gli Alpini, davanti al colonnello Medaglia d'Oro Esposito ed hanno avuto l'onore di un vivo compiacimento anche scritto da parte delle autorità militari. Il giorno 30 u.s. è stata inaugurata, in forma solenne, con l'intervento delle autorità cittadine, la Scuola Rurale dell'Opera Balilla di Caneva. Ad un telegramma di omaggio inviato alla madre di Francesco Baracca cui si intitola la scuola, è stato risposto con calde parole di ringraziamento. Il 31 maggio, presso la sede dell'Istituto Tecnico, sono stati esposti i lavori da inviarsi alla Mostra Provinciale; lavori che furono vivamente apprezzati e che successivamente sono stati spediti al Comitato Provinciale. Il 1. giugno gli organizzati hanno assistito alla rappresentazione del film « Campo di Maggio ». Il 2 giugno u. s., festa dello Statuto, gli organizzati hanno sfilato in rivista con le truppe del Presidio. In tale occasione ed in forma solenne, sono stati consegnati i diplomi ai nuovi graduati Balilla, Moschettieri, Piccole e Giovani Italiane. Nel pomeriggio 800 organizzati hanno preso parte al saggio ginnico sportivo, cui erano presenti le autorità e la popolazione. Durante il mese di giugno sono state raccolte le adesioni ai corsi Capi Centuria e Cadetti nonchè le adesioni alle Colonie estive ed ai Campeggi. Il 15 giugno si è chiuso il Corso per Graduati.

Piani di Luza: *Un momento di raccoglimento.*

Piani di Luza: *Gioia e freschezza di acque montanine.*

A TREPPO CARNICO Il 23 giugno u. s. ha avuto luogo il IV Saggio Ginnastico al quale hanno partecipato Balilla e Piccole Italiane. Alla fine degli esercizi intercalati da canti gli organizzati sono stati ammirati ed applauditi da tutti i presenti alla festa. Il giorno 30 giugno 4 avanguardisti hanno preso parte ad una gara di marcia in montagna, organizzata dal Comitato comunale di Paluzza. In tale occasione sono stati consegnati i diplomi agli avanguardisti, i quali fecero parte della squadra della Coorte che si classificò prima nelle gare di marcia indette dal Comando della 564.a Legione « Carnia ».

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nell'ispettorato dell'associazione Alpini

Il generale Costantino Cavarzerani, ispettore per la Zona del decimo Alpini, comunica di aver nominato suo ajutante maggiore con l'incarico di reggere la segreteria dell'ispettorato, il camerata Gian Battista Pamjo.

Il rapporto annuale degli "Scarponi,,

Il comandante interinale la Sezione Alpini ten. Carlo Stievano comunica che domenica 11 agosto alle ore 10 sarà tenuto in Pordenone l'annuale rapporto per tutti gli alpini inscritti alla sezione con le modalità prescritte dalla circolare inviata a tutti i Gruppi. Nell'occasione il nuovo comandante gen. Cavarzerani prenderà le consegne. Al rapporto dovranno intervenire tutti i comandanti dei Gruppi dipendenti con i rispettivi gagliardetti ed una rappresentanza di ogni gruppo.

Pro Colonia elioterapica

Al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali, il d.r Giovanni Bubba ha versato lire 50 pro Colonia Elioterapica. Auspichiamo che l'esempio sia seguito da molti cittadini.

L'assemblea della Coperativa edile fra Mutilati

Il nuovo consiglio

Domenica scorsa nello studio del notaio dott. Toscano, sede provvisoria della cooperativa edile fra mutilati ed invalidi di guerra «La Comina», si è svolta la assemblea generale ordinaria della cooperativa stessa che, com'è noto, ha ottenuto dallo Stato il mutuo per la costruzione di 24 abitazioni comode, sane ed anche eleganti che formeranno il villaggio del mutilato e che sono di imminente inizio. Erano presenti il Consiglio al completo e quasi tutti i soci.

Il presidente dott. Gerardo Toscano fece un'ampia ed esauriente relazione morale e finanziaria ed il rag. Francesco Cigolotti lesse una dettagliata relazione dei sindaci proponendo l'approvazione integrale del bilancio. Tanto la relazione morale che quella finanziaria e così il bilancio, sono state approvate all'unanimità.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione che risultò così costituito: dott. Gerardo Toscano, Ferruccio Bomben, Abramo Badin, Luigi Da Pieve, Luigi Trevisan, Sante Russolo, Angelo Micheluz, Guerrino Corbanese, Luigi Ceciliot. Sindaci effettivi: rag. Francesco Cigolotti, rag. Ermete Gebbia, cav. Mario Puppin. Sindaci supplenti: Angelo Borin e Pasquale Presotto.

Va un vivo plauso al cessato consiglio e particolarmente alla presidenza per l'indefessa ed amorosa opera spiegata per ottenere il mutuo governativo e perchè fosse possibile la costruzione delle 24 abitazioni.

Bicicletta e tabacco... in fumo

Il negoziante di Visinale, Alfonso Miniscalco, mercoledì era giunto in città per rifornirsi di tabacco e per altri affari. Al R. Magazzino aveva così prelevato 400 lire di tabacchi, e bene assicurato il pacco sulla bicicletta, fece un'ultima tappa alla delegazione fasciste commercianti. Posta la bicicletta appoggiata ad una colonna dell'edificio del cinema Roma, egli salì agli uffici, ma quando ridiscese, bicicletta e tabacco erano già andati.... in fumo.

Si frattura un braccio in seguito a caduta

Giuseppe Tesolin fu Giovanni di anni 50, in Tiezzo di Azzano Decimo, lavorando nell'azienda agricola di Gio. Batta Sam fu Francesco, cadde accidentalmente al suolo e riportò la frattura del braccio destro. Ne avrà per 60 giorni.

Un infortunio in una cava di ghiaia

Mentre Giuseppe Tombazzi di Pietro di anni 32, alle dipendenze dell'amm.ne del Seminario Vescovile, stava scavando della ghiaia accidentalmente venne investito da un blocco che lo colpiva alla gamba sinistra fratturandogliela. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'Ospitale Civile, medicato ed accolto. Guarirà in 40 giorni.

AVIANO

Biciclette sfornite di bollo

L'Arma dei carabinieri nonchè le guardie comunali hanno elevato numerose contravvenzioni a carico di chi transita in bicicletta sprovvista di bollo.

Il mercato

Molta affluenza sul mercato di ieri che è riuscito ottimamente. Riferiamo i prezzi nella rubrica «Vita economica».

Quattro infortuni

Boschian Birola da Giais si è ferito un dito tagliando legacci di covone di grano. E' stato dichiarato guaribile in 6 giorni. Paulin Giovanni si è prodotta una ferita guaribile in 15 giorni per caduta dalla carretta. Rizzo Agostino lavorando nella cava di pietra si è prodotto ferite alla mano destra guaribili in giorni 15. Saveri Silvio sistemando una putrella si è ferito la mano destra; guarirà in 15 giorni.

FIUME VENETO

Nel Fascio

Costituzione di Settori e Nuclei

Con recente provvedimento della Federazione Fasci di Combattimento sono stati costituiti i seguenti settori e nuclei di questo Fascio:

I. Settore Capoluogo, capo settore Peressuti Enrico. — I. Nucleo, caponucleo Zanin Antonio. — II. Nucleo: caponucleo Gregoris Amerigo. — III. Nucleo: caponucleo Puppa dott. Antonio. — IV. Nucleo: caponucleo Calderan Luigi. — V. Nucleo: caponucleo Ratti Maggiorino. — VI. Nucleo: caponucleo Zambon Luigi.

ZOPPOLA

Laurea

Il camerata Carlo Alberto Cinatti ha conseguito, presso la R. Università di Ferrara, la laurea in chimica. Rallegramenti.

Il listino dei prezzi

Il Podestà comunica il seguente listino dei prezzi massimi dei generi alimentari di prima necessità in vigore dal 15 corrente:

Pane (farina 0 fino a grammi 200) al kg. a L. 1.80; pane (farina 0 fino a grammi 500) a 1.70; pane sfilatini (farina da gr. 150 a gr. 250) al kg. a 1.70; pane comune (farina 1-2) fino a grammi 250, al kg. a L. 1.40; pane comune (farina 1-2) fino a grammi 500, al kg. a L. 1.30 (al forno il pane sarà venduto a centesimi 10 in meno al kg.); riso camolino extra al kg. a L. 1.50; riso maratello extra a 1.60; pasta locale extra a 2.20; pasta Napoli lusso originale a 2.60; pasta Napoli pura semola a 2.50; zucchero semolato raffinato a 6.10; zucchero [illegible] a 6,20; formaggio latteria tre mesi a 5.20; burro latteria a 10; strutto a 5.50; olio di semi prima qualità al litro a L. 5.80; olio di oliva extra superiore 1ª a 6.70; lardo nostrano al kg. a L. 6.50; fagioli in sorte a 0.75; caffè S. Salvador prima qualità a L. 25; caffè Santos superiore a 23.40; caffè Franck alla scatola L. 1.45; caffè olandese «Elefante» alla scatola 0.80; caffè espresso, alla tazzina a 0.55; tonno all'olio di prima qualità al kg. a L. [illegible]; tonno all'olio di seconda qualità a 10; conserva di pomodoro a 3.50; aceto vino di gradi 5, al litro 0.90; sapone oleina giallo al kg. a L. 3.20; carne di vacca a 4.20; carne di vitello a 6; latte al litro 0.50.

Il listino deve essere tenuto esposto sia nelle vetrine che nell'interno dei negozi. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartello, il prezzo e la qualità.

SACILE

La morte del dott. Bisbini

Alle ore 17.30 di mercoledì, spegnevasi a Udine, ove si era recato per sottoporsi ad un atto operatorio, il camerata dott. Giuseppe Bisbini, farmacista della nostra città. La notizia ha suscitato vivo cordoglio.

Il dott. Bisbini divideva la sua laboriosa giornata fra l'attività della professione ed i molteplici incarichi ai quali era chiamato. Si privò sempre delle ore di riposo per coltivare i diletti studi che tanto gli erano cari e che gli avevano formata una vasta e soda cultura.

Insegnante d'igiene, per più anni, presso la locale R. Scuola Magistrale, attese al delicato incarico con scrupoloso zelo e con profonda conoscenza. Fu membro attivissimo del Centro Fascista di Cultura, vice presidente della cooperativa di Consumo, membro della Consulta dell'associazione dei Fanti in congedo.

Oggi la salma giungerà a Sacile proveniente da Udine, per proseguire per Campagna Lupia. Il Fascio, le associazioni e le istituzioni alle quali l'estinto ha appartenuto invitano tutti i soci a intervenire alle onoranze funebri.

Alla consorte, le nostre vive condoglianze.

Laurea

All'Università di Firenze Romano Marchetti, figlio dell'Ispettore scolastico, si è brillantemente laureato in Scienze commerciali. Congratulazioni.

GEMONA

Gara di tiro al piattello

Domenica prossima, 21 corrente a coronamento delle esercitazioni domenicali, i soci di questo Circolo cacciatori si cimenteranno in una gara di tiro al piattello, per la quale saranno posti in palio diversi bei premi, offerti da cittadini simpatizzanti.

Sul campo di tiro sarà servizio di conforto. Durante il mattino seguiranno tiri di allenamento.

MADONNA DI BUIA

I festeggiamenti

Domenica prossima nella ricorrenza della sagra annuale della Madonna del Carmine avranno luogo solenni festeggiamenti. Con la sagra si vuole ricordare il centenario del campanile e inaugurare i lavori di riatto alla cupola della chiesa parrocchiale.

Alle 10 Messa solenne cantata dal rev. prof. della Rovere e discorso di circostanza. Alle 15 vesperi solenni e quindi processione con la statua della Madonna per le vie del paese. Dopo le funzioni sulla piazza vi terrà concerto la Banda e seguiranno varii giochi. Alla sera invece vi sarà un numero interessante: l'equilibrista buiese Adelio Tondolo, si produrrà con un numero sensazionale: su di un filo teso farà la scalata del campanile in tutta la sua rispettabile altezza di metri 37, e quindi di lassù incendierà la girandola che si sarà portata in groppa durante la salita. Seguiranno i fuochi d'artificio. Nelle notti di sabato e domenica la cupola rivestita di rame sarà sfarzosamente illuminata.

Per la circostanza uscirà per i tipi di Giuseppe Tabacco di San Daniele una monografia storica «la Chiesa di Madonna nei secoli» memorie raccolte dal nostro Pietro Menis, cultore appassionato e interessante di storia locale.

TRICESIMO

Gita dopolavoristica a Villacco e Klagenfurt

A cura della nostra Sezione O. N. D. è stata indetta per il giorno 6 settembre una gita in comitiva con autocorriera (partenza alla mattina con ritorno in giornata) per visitare Villacco e Klagenfurt.

Nell'occasione i partecipanti visiteranno il cimitero di Villacco, deponendo una corona, di riconoscenza per i nostri combattenti deceduti in prigionia.

Le inscrizioni sono aperte fin d'oggi presso Cipriani Luigi e saranno accompagnate da lire 30 per le spese di viaggio e lasciapassare.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 17 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Campoformido, Amministrazione Beni Bressa: Contributo alla fabbriceria di Bressa. — *Udine*, Casa della Madre e del bambino: Cessione Asilo Nido. — *Udine*, Amministr. Provinciale: Scioglimento dell'Ospizio Marino di Grado. — *Raveo:* Acquisto divise ai Giovani Fascisti poveri. — *Udine:* Gestione colonie elioterapiche 1935. — *Udine*, Maternità Infanzia: Assegni al Direttore della Sezione Infanzia. — *S. Vito al Tagliamento*, Istituto Falcon Vial: Convenzione con la scuola Caseificio di Prodolone. — *Palmanova*, Ospedale: Incarico temporaneo direzione sanitaria. — *Pordenone*, Ospedale: Licenziamento inserviente Martinuzzi — *Amministrazione Provinciale:* Retribuzione servizio rappresentanza al Vicesegretario. — *Udine*, Istituto Mat. Infanzia: Adriano Quarantotto aiuto scuola ostetrica. — *Ovaro:* Regolamento polizia urbana. — *Pordenone:* Contributo per la Casa del Balilla. — *S. Giorgio di Nogaro:* Sussidio autocorriera Udine-Marano. — *Morsano, Frisanco:* Tariffa imposte consumo. — *Moggio, Visco*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *S. Vito al Tagliamento*, Falcon Vial: Denuncia nuova entrata. — *Visco:* Permuta terreni. — *Udine:* Contributo all'Asilo Infantile di S. Osvaldo. — *Rive d'Arcano:* Contributo alla Congregazione di Carità; contributo all'Opera Balilla; contributo alla Società protettrice animali. — *Arta:* Spesa per trasporto premilitari a Tolmezzo. — *Pordenone:* Acquisto terreno per sistemazione via Molinari. — *Gemona:* Regolamento di polizia rurale. — *Udine:* Convenzione per costruzione ponte sul Viale Ledra. — *Trivignano:* Costruzione tumulo per la salma di Gigante Michele. — *Fagagna:* Concessione contributo per monumento ai Caduti. — *Campoformido:* Acquisto e permuta di immobili per nuova strada. — *Moruzzo:* Imposta valor locativo. — *Latisana:* Contributo vigilanza [illegible]. — *Cividale*, Ospedale: Compenso al primario radiologo. — *Sutrio:* Contributo per campagna antitubercolare. — *Udine:* Contributo all'Istituto di Toppo Wassermann — *Reana:* Concorso fitto locali Ufficio Poste e Telegrafi. — *Cividale:* Istituzione mercato settimanale di bovini e equini. — *S. Giorgio di Nogaro, Palmanova:* Spesa invio bambini poveri alla colonia. — *Forni Avoltri:* Sussidio per servizio autocorriera. — *Casarsa:* Contributo alla colonia elioterapica. — *Amm. Provinciale:* Spesa organizzazione gita impiegati a Venezia. — *Cercivento:* Quota associazione all'Opera Balilla. — *Casarsa:* Contributo all'Asilo Infantile per la pesca. — *Udine:* Contributo alla Federazione Fascista per spese visita S. E. Lantini; contributo alla Sezione Agraria dell'Istituto Magistrale. — *Chions:* Premi demografici ai dipendenti. — *Ravascletto:* Sussidio straordinario all'Opera Balilla.

Deliberazioni varie

Palazzolo: Contributo al Fascio Giovanile (approva limitatamente). — *Pinzano:* Autorizzazione stare in giudizio (rinvia). — *Zoppola:* Acquisto radio rurale (approva limitatamente). — *Cividale*, Congregazione di Carità: Storno fondi (rinvia). — *Faedis:* Pagamento spese elezioni (non approva). — *Arba:* Variazioni al bilancio 1934-35 (parere favorevole). — *Muzzana:* Prestito provvisorio di L. 30 mila (modifica). — *Amministrazione Provinciale:* Contributo alla Società «La Formica» (rinvia). — *Trivignano:* Regolamento pesa pubblica (rinvia). — *Torreano:* Concessione campo sportivo ed annesso fabbricato al P. N. F. (rinvia). — *Fagagna:* Contributo acquisto radio (approva limitatamente). — *Udine:* Biasoni Iolanda ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Ragogna:* Contributo all'Opera Balilla (rinvia). — *Udine:* Colautti Anna esonero versamento cauzione (respinge). — *Manzano:* Assicurazione fabbricati contro incendi (rinvia).

LATISANA

Festa benefica sulla spiaggia

Il Comitato pro Maternità ed Infanzia di Latisana che si è reso promotore di una veglia danzante che si svolgerà domani sera alle ore 21 presso la terrazza a mare dello Stabilimento Bagni di Lignano, ha già ultimato la preparazione della festa anche per ciò che riguarda l'attraente programma delle manifestazioni che si svolgeranno sul mare e lungo la spiaggia sino a punta Tagliamento. Sono già pervenute al Comitato organizzatore moltissime adesioni e per facilitare l'affluenza di un imponente pubblico presteranno servizio da Pordenone, Spilimbergo, Udine e Latisana apposite corriere.

L'assemblea degli artigiani

L'altra sera alle ore 21 presso la sede del Fascio si è svolta la assemblea generale degli artigiani presieduta dal segretario provinciale. Erano pure presenti il segretario amministrativo del Fascio, in rappresentanza del Segretario, il fiduciario comunale degli artigiani e numeroso pubblico.

Il Segretario provinciale camerata Ferraris trattò vari problemi che maggiormente interessano la categoria, illustrando la portata e i benefici derivabili ai singoli inquadrati nell'organizzazione. Parlò diffusamente sulla legge della Corporazione attinente allo artigianato. Rispose alle interpellanze che gli iscritti formularono dando ad ognuno esaurienti spiegazioni.

Il segretario provinciale è stato vivamente applaudito dall'assemblea ed egli ebbe a compiacersi con i dirigenti locali per l'efficenza raggiunta dall'artigianato latisanese.

I funerali d'un ex combattente

Nel pomeriggio dell'altro ieri, alle ore 18 si sono svolti i funerali del sig. Giacomo Pericolo di anni 36 di San Michele al Tagliamento ex combattente, morto al nostro ospedale dopo lunga malattia. Il corteo funebre, al quale partecipava la sottosezione della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra di Latisana con gagliardetto, ha percorso via Sabbionera e via Sottopovolo. Al Duomo l'officiatura funebre venne celebrata da don Canzio. Alla famiglia Pericolo le nostre condoglianze.

Un bagno mortale

Annega nel Tagliamento

Una mortale disgrazia doveva ieri nel pomeriggio turbare la numerosa famiglia del colono Galizio Sante di Gorgo di Latisana, padre di dieci figli. Uno di questi di nome Ferruccio d'anni 12 verso le ore 13, appena pranzato, si recava in compagnia di alcuni suoi coetanei nelle vicine acque del fiume Tagliamento con desiderio di fare un bagno. Egli, nonostante fosse poco pratico del nuoto, si gettava per primo nell'acqua ma portatosi un po' troppo al largo veniva travolto dalla corrente. Inutili furono le sue grida disperate perchè poco dopo, scompariva sott'acqua. Il cadavere non è stato ancora ricuperato.

Le gare di nuoto a Lignano

Fervono i preparativi per la prima grande manifestazione natatoria che sarà disputata domenica alle ore 16 a Lignano. Le gare sono libere a tutti e saranno in palio molti premi. Le iscrizioni si ricevono a Latisana presso il Comando del Fascio Giovanile fino alle ore 12 del 21 corrente e a Lignano presso l'ufficio della stazione di cura e soggiorno fino alle ore 15 del giorno stesso. Esse devono essere accompagnate dalla quota di lire 1.

LIGNANO

La festa di domani

Ricordiamo che domani si svolgerà l'annunciata festa. La terrazza dello stabilimento sarà trasformata nella tolda di una nave e due orchestre suoneranno alternativamente e senza interruzione. Il comitato promotore offrirà gratuitamente agli intervenuti la macedonia di frutta. Data la calda stagione non è prescritto nessun abito da sera o da cerimonia. Un'ampio arenile di dieci chilometri verrà illuminato e vi saranno nel mare centinaia di luminosi bragozzi.

MERETTO DI TOMBA

Beneficenza

In memoria del camerata Rizerio Manazzone, vecchia camicia nera, deceduto in questi giorni, hanno devoluto:

All'E. O. A.: Angelina Dettina lire 1; Bonifacio Cisilino 2; Sidrak Cisilino 2,50; Giovanni Fabrici 2; Roberto Lotti 10; Attilio De Nobili 10; Giacomo Benedetti 5; Geremia Buttazzoni 2; Canuto Covazzi 1; Ermacora Cisilino 2; Vittorio Manazzone 1; Ernesto Paravano 2; Manazzone Anastasio 1; Gino Pelissoni 2; Valentino Vorano 2; Luigi Tessitori 2; Costante Sillari 2; Mario Nussi 2; dott. Raimondo Carafoli 2; Nino Zamparo 2; Carlo Selisizzi 2; Mario Casarsa 2; dr. Leo Pordenone 5; Clarini Silvio 2; Alessandro Tomada 1; Ponte Luigi 2; Ponte Valentino 1; Elio Pontoni 2; Renzulli Giovanni 2; Renzulli Raffaele 2; Biasatti Pietro 1; D'Antoni Luigi 2; Mestroni Attilio 1; Piccoli Domenico 2; Manazzone Clemente 1; famiglia Manozzone Leone 10; Burelli Quinto 5; Sorelle De Cillia 10; N. N. 2; Luigi Manazzone 1. — Totale lire 111.50.

All'Asilo Infantile; Dettina Angelina lire 1; fam. Cisilino Dante 2,50; fam. Siro Cisilino 3; Bonifacio Cisilino 3; Giovanni Fabris 10; fam. Umberto Tomada 10; ditta Emilia Savonitti 10; Valentino De Cecco 1; Ersilia Cisilino 0,70; Settimio Cisilino 1; Lino Cisilino 1; Mestroni Angelo 2; Piccoli Attilio 2; G. Batta Chiesa 2; Giuseppo Tiburzio 2; Osvaldo Tiburzio 2; Taddeo Fappa 2; Angelo Mattiussi 2; Geremia Buttazzoni 2; Giuseppe Brandolino 1; Antonio Manazzone 1; Giovanni Manazzone 1; Maria Cragno 1; Pietro Bertolissi 1; Lino Furlano 1; Angelo Chiesa 2; dr. Leo Pordenone 10; Ugo Asquini 5; Pietro Cisilino 2, Mestroni Attilio 1; Mestroni Mamerto 1; Eustacchio Pio 3; Guido Zamparo 1; Clemente Manazzone 1, Tibero Della Picca 1, Lucia Tomada 5. - Totale L. 97.50

CERVIGNANO

Nell'Ispettorato di Zona

Convocazioni

L'Ispettore di Zona comunica:

I Segretari dei Fasci della Zona di Cervignano sono convocati a rapporto nella Casa del Fascio di Cervignano per le ore 16 di domani sabato.

...

Il Direttorio del Fascio di Combattimento di Cervignano è convocato a rapporto nella Casa del Fascio alle ore 18,30 di domani, sabato.

Nel Dopolavoro ferroviario

Gara di bocce

Esito veramente lusinghiero ha ottenuto la gara di bocce individuale indetta dal nostro Dopolavoro Ferroviario, che sotto la guida del presidente Giovanni Conterno, nulla tralascia per una sempre crescente attività sportiva e culturale. Alla gara hanno partecipato 32 concorrenti e le gare si sono svolte animatissime alla presenza sempre di numerosi appassionati sui bei giochi della sede del Dopolavoro.

Ecco la classifica finale: Cepellotti Adolfo 1. classificato; Mungherli Vittorio, manovratore 2.o classificato; Neri Giovanni, deviatore 3. classificato; Camagna Luigi, deviatore 4. classificato. Il premio di consolazione è stato assegnato al deviatore Bertogna Giuseppe.

La consegna dei premi è avvenuta in una adunanza alla quale intervennero numerosi soci che trascorsero alcune ore in lieto e sereno cameratismo nella sede sociale del Dopolavoro Ferroviario.

Il mercato

Si è svolto ieri molto animato il mercato franco del terzo giovedì del mese sul quale sono affluite numerose merci e derrate e numerosi compratori in specie dalla Bassa Friulana. Anche il mercato bestiame è stato vivace con buone trattazioni e conclusioni di affari.

AQUILEIA

Visita alla Colonia marina

Ieri la locale Colonia marina diurna, gestita dall'Ente Opere Assistenziali, e presso la quale sono stati ospitati anche i fanciulli del vicino Comune di Cervignano, è stata visitata dal medico provinciale, comm. Abate, che era accompagnato da un addetto della Federazione dei Fasci e dal camerata Sambo.

Il medico provinciale ha espresso parole di vivo compiacimento per l'ottimo funzionamento della Colonia, che è unica del genere nella nostra Provincia.

Traslazione di salme di Caduti in guerra

Come preannunciato, domenica prossima alle ore 8, avrà luogo la traslazione delle salme dei Caduti in guera, già sepolte nei cimiteri civili del capoluogo e delle frazioni di Fiumicello e Terzo.

La Cresima

Domenica scorsa, il Principe Arcivescovo di Gorizia, S. E. mons. Margotti, assistito dal clero locale, ha amministrato in questa Basilica patriarcale, il Sacramento della S. Cresima a circa 200 fanciulli d'ambo i sessi, del luogo e dei dintorni.

Durante la giornata in città viva è stata l'animazione.

Restituzione di reliquie

Nella ricorrenza della festa patronale dei SS. Ermacora e Fortunato, mons. Pividor, preposito della Metropolitana di Gorizia, delegato da S. E. il Principe Arcivescovo, ha accompagnato qui quattro reliquie di Santi Aquileiesi, contenute in urne preziose, che già facevano parte del reliquiario e tesoro della locale Basilica patriarcale, e che subito dopo la soppressione del Patriarcato, con tutto l'ingente patrimonio del tesoro, erano state da qui asportate.

La cerimonia per la restituzione delle reliquie avrebbe dovuto seguire in forma solenne; dato però il quantitativo modestissimo delle reliquie restituite, la cerimonia è stata rimandata ad epoca migliore, che speriamo non vorrà tardare.

POZZUOLO

Le iscrizioni alla Scuola agraria

La R. Scuola Tecnica a indirizzo agrario ha aperto le iscrizioni pel venturo anno scolastico.

Secondo quanto stabilito dal proprio statuto, la Scuola, oltre al corso ordinario, attuerà transitoriamente un corso preparatorio annuale col programmi della 3ª classe di Scuola secondaria di avviamento professionale di tipo agricolo. A tale corso possono iscriversi: senza esami, i giovani che abbiano assolto un corso secondario biennale di avviamento professionale a tipo agricolo, o abbiano conseguito l'idoneità alla 3ª classe di Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agricolo; con esame: a) i giovani che nell'anno scolastico 1932-33 o precedenti, abbiano conseguita la promozione dalla 5ª elementare o la ammissione ad una scuola secondaria inferiore; b) i giovani che abbiano assolto un corso biennale di avviamento di tipo diverso dell'agricolo o abbiano conseguita l'idoneità alla 3ª classe di Scuola secondaria di avviamento di tipo diverso dall'agricolo. L'esame di cui alla lettera a) corrisponde all'esame di idoneità alla 3ª classe di Scuola di avviamento a tipo agricolo. L'esame di cui alla lettera b) ha carattere integrativo e verte sulle sole materie delle prime due classi della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agricolo non studiate dall'aspirante nel corso di provenienza.

Le Scuole tecniche a indirizzo agrario rilasciano, al termine del corso biennale ordinario ed in seguito ad esame di licenza il diploma di agente rurale. I licenziati di Scuola tecnica a indirizzo agrario provenienti dalla Scuola di avviamento professionale possono iscriversi alla seconda classe del Corso superiore dell'Istituto tecnico agrario purchè superino l'esame di idoneità previsto dalla legge 15 giugno 1931, n. 889 e vertente sui programmi approvati con R. D. 5 aprile 1934, n. 696. I giovani promossi dalla 1ª alla 2ª classe di Scuola tecnica a indirizzo agrario possono iscriversi alla 1ª classe dell'Istituto tecnico agrario (Corso superiore) purchè superino l'esame di ammissione di cui all'art. 52, n. 4 lettera d) della Legge 15 giugno 1931, n. 889 e vertente sui programmi approvati con R. D. 5 aprile 1934, n. 686.

Dati questi collegamenti i giovani, che seguono la via dei Corsi e Scuole secondarie di avviamento e delle Scuole tecniche a indirizzo agrario, possono conseguire il diploma di perito agrario in otto anni, come coloro che seguono fin da principio la via dell'Istituto tecnico (4 anni di corso inferiore e 4 di corso superiore).

Per l'anno scolastico 1935-36 sono disponibili 2 posti gratuiti e 8 semi-gratuiti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il sabato fascista all'Esattoria

Le disposizioni per il sabato fascista sono state applicate anche presso questa Esattoria Consorziale.

L'assemblea degli artigiani

Domani, sabato, alle ore 20,45 presso la Casa del Fascio si svolgerà la assemblea generale degli artigiani del nostro Comune; presiederà il segretario provinciale dott. Tomaso Ferraris.

Tutti gli artigiani sono vivamente pregati ad intervenire; saranno trattati importanti argomenti d'ordine corporativo.

Sintomi di avvelenamento

Ieri sono state accolte nel nostro Ospedale Civile, Elisa Cristante fu Angelo in Mazzolo e Lucia Mazzolo di Angelo, rispettivamente madre e figlia, per sintomi di avvelenamento. Esse avevano ingerito cibi guasti. Le due donne hanno avuto le cure del caso.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nell'Opera Balilla

Si sono riuniti l'altro giorno i comandanti dei reparti locali per trattare argomenti di indole organizzativa riguardanti i campeggi e le marcie notturne. Mercoledì si è riunito il comitato locale per l'approvazione del regolamento Borsa di studio «cav. Lino de Marchi» e per trattare questioni di indole amministrativa. Ampiamente venne discussa e messa in evidenza la necessità della Casa del Balilla per cui specialmente il Podestà sta dando il suo più valido appoggio.

OVARO

La costituzione della sottosezione artiglieri

Domenica avrà luogo la costituzione della sottosezione artiglieri in congedo del nostro Comune. Tutti gli Artiglieri, di tutte le specialità (compresa l'artiglieria alpina) sono obbligati ad intervenire alla cerimonia.

Riunione alle ore 10 all'albergo Martinis.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Luigi Gottardis, padre del Segretario del nostro Fascio, il comm. Gianni Micoli Toscano ha versato a questo Comitato E.O.A. la somma di lire 25.

FORNI AVOLTRI

L'arrivo dei piccoli Moschettieri

Autorità e paese hanno salutato con simpatia i Moschettieri venuti quassù per il campo di Piani di Luza. Il Comandante del Campo ha preso contatto con tutte le autorità locali che domenica 21 corr., nel pomeriggio, riceveranno in forma ufficiale i reparti moschettieri regolarmente armati. I villeggianti dei dintorni vanno in gita verso il campo, esprimendo la loro viva simpatia per i baldi moschettieri che si preparano gagliardamente al domani. Domenica, Messa al campo celebrata dal cappellano capomanipolo cav. don Spangaro.

SUTRIO

La disciplina della vendita del pane

Il Podestà emetteva ordinanza colla quale vietava la vendita del pane agli esercenti del luogo la cui licenza di commercio non avesse contenuto l'esplicita indicazione «Vendita pane» e ciò allo scopo di regolarizzare il commercio di questo importante e delicato alimento ed uniformarlo alle norme igieniche prescritte dalle vigenti leggi.

A questa ordinanza non fecero buon viso alcuni esercenti non in regola colla licenza comunale ed uno di essi non avendo ottemperato alla accennata ordinanza venne dichiarato in contravvenzione e condannato dal Pretore di Tolmezzo a lire 300 di multa. Il contravventore opponeva appello alla sentenza che però veniva confermata.

Un'altra importante ordinanza venne emessa in questi giorni dal Podestà per vietare la importazione del pane da altri Comuni e la vendita ambulante del medesimo nel territorio del nostro Comune. Il provvedimento da lungo tempo sentito e reclamato è stato accolto di buon grado dalla popolazione che si vede così tutelata nel campo dell'igiene.

CODROIPO

Un chiosco in fiamme

L'altra notte nel chiosco dei giornali situato in Piazza dei Grani e di proprietà della signora Elvira Gremese, per cause ignote si è sviluppato un incendio. Se ne accorsero i frequentatori del caffè Centrale, che videro all'uscita, attraverso le fenditure del chiosco delle luci rossastre. Prontamente intervenuti e con getti di acqua riuscirono ad evitare l'incendio completo del chiosco. Comunque tutti i giornali, libri e riviste che dentro si trovavano andavano distrutti. Il danno si aggira sulle 4 mila lire.

I nuovi prezzi dello zucchero

La Delegazione Fascista del Commercio comunica che da oggi il prezzo dello zucchero, sarà il seguente: zucchero cristallino al Kg. a L. 6,10; raffinato semolato a 6.20. semolato pilè a 6.20.

CIVIDALE

Grave caduta da un albero

Precipita da 10 metri d'altezza

Verso le ore 19 dell'altra sera, il giovane Carlo Bier di Luigi di anni 17, stava raccogliendo delle frutta da un albero in località Zuccola quando il ramo sul quale appoggiava, per il soverchio peso si rompeva ed il Bier precipitava da un'altezza di oltre 10 metri. Nella caduta il Bier riportava contusioni al torace ed in altre parti del corpo per cui fu necessario il suo trasporto al civico ospedale.

Nell'Opera Balilla

E' partito oggi da questa sede il caposquadra avanguardista Giovanni Paschini, diretto a Forlì per frequentare il corso nazionale capicenturia.

Il nuovo mercato settimanale bovino

E' stato approvato dall'autorità tutoria l'istituzione del mercato settimanale bovini ed equini richiesto dalla Amministrazione comunale. Questa istituzione settimanale, anzichè quindicinale come era fino ad oggi, avvantaggierà il commercio locale, non solo, ma apporterà anche beneficio a tutta la zona del cividalese, in quanto che gl'interessati avranno modo di portare più di frequente i loro capi bovini sul mercato, tenendosi così più al corrente coi prezzi del giorno. I mercati quindicinale continueranno ad essere fiorenti facendo affluire negozianti ed allevatori.

Un infortunio

Pietro Temporini fu Pietro di anni 27, alle dipendenze della Società Cementi del Friuli, mentre stava sollevando grossi legni, rimase impigliato con la mano sinistra fra due travi. Riportava perciò lo schiacciamento del dito medio della mano sinistra, giudicato guaribile in giorni 10.

LA VITA CITTADINA

FULGORI D'EROISMO

La battaglia del 19 luglio sul Podgora

Prodigi di valore delle Cravatte Rosse - Gli assalti dei volontari - Albo d'oro

Questi tre giorni di luglio, 17, 18 e 19 ci portano l'eco martellante della battaglia sanguinosa ed eroica sostenuta venti anni fa dalle Cravatte Rosse sul Podgora, di fronte a Gorizia in trepida attesa.

Riviviamo il fulgore della lotta.

In posizione

Il Podgora, che col Sabotino rappresentava uno dei due pilastri del campo trincerato di Gorizia, venne in parte occupato, unitamente al Peuma, dal VI. Corpo d'Armata, 11.a e 12.a Divisione. A destra dell'Isonzo, sin sotto la quota 240, le Brigate «Casale» e «Pavia», rinforzate da un reggimento di CC. RR.; da sotto quota 240 fino al vallone tra Peuma e Oslavia le Brigate «Re» e «Pistoia». Con i fanti poche batterie del 14., 30. e 3. da Campagna; dietro verso Cerovo e Vipulzano alcune batterie pesanti campali. Poche le mitragliatrici, scarse le munizioni.

Più volte il 5 e 6 giugno la «Re», il 10. «Pistoia», il 24 di nuovo la «Re», il 9 luglio la «Re» e la «Pistoia», tentarono di raggiungere la cresta del Podgora, per scendere verso l'agognata Gorizia. Reticolati intatti, mancanza di artiglierie e di munizioni, azioni slegate e locali, le ottime predisposizioni nemiche nei riguardi delle artiglierie falcianti le fanterie che senza mezzi, tranne poche pinze, tentavano anche con i denti di spezzare i reticolati, resero vani, per quanto gloriosi, i sacrifici ed il valore dei fanti.

Gli assalti disperati si sono ripetuti in luglio con l'accanimento che ha fatto eroici tutti i fanti nostri. Il 17 luglio — rileviamo dal «Giornale del 2.o «Re» — traspare senza novità degne di nota. Verso l'imbrunire perviene un preavviso dell'ordine d'operazione secondo il quale il VI. Corpo d'armata deve il domani coadiuvare con intensa azione dimostrativa la III.a armata nell'attacco del Carso. Un Battaglione del 2. Fanteria — il II.o — a tale scopo si dovrà trovare pronto al mattino presso i ricoveri del Genio davanti al 1. Fanteria pronto a muovere. Gli altri due Battaglioni resteranno nei trinceramenti.

Romba l'artiglieria

Alle ore 6 del 18 luglio il II.o Battaglione è già a posto colla 2.a compagnia nel trincerone presso il posto di medicazione dietro ai camminamenti. Le altre tre compagnie dietro al costone presso il 1.o Fanteria. Il capitano del Genio prepara i tubi di ferro con la gelatina esplosiva coi quali deve tentare di distruggere i reticolati che ancora esistono davanti al fortino. I portatori di tubi sono accompagnati e protetti da un drappello formato dai volontari del 35.o fanteria sotto la direzione del sottotenente Donà, del 2. Fanteria.

Le artiglierie fino dalle 4.30 cominciano il bombardamento delle posizioni di Podgora e delle trincee presso il fortino. Verso le ore 9.30 quando i tubi sono pronti, è eseguita l'operazione. Resta ucciso un volontario e due altri sono feriti. Si ripete il tentativo più tardi verso le ore 13.30 con sei tubi i quali scoppiano e distruggono una buona parte del reticolato. Più tardi verso le 17, allo scopo di constatare se il nemico occupa ancora le trincee, tre pattuglie guidate dal sottotenente Donà risalgono fin sopra il fortino. Sono prese a fucilate ma riescono a superare l'altura e poi, mentre si scatena un violento nubifragio, tornano indietro senza alcuna molestia.

Dura la pioggia tutta la sera; la truppa allo scoperto è ridotta in uno stato pietoso. I camminamenti ed i trinceramenti sono divenuti impraticabili. Alle ore 19 giunge l'ordine di continuare a molestare il nemico anche durante la notte e d'approfittare di ogni minima occasione per sorprenderlo. L'ordine non può avere esecuzione dato il cattivo tempo ed il terreno non percorribile per il pantano. Viene sul posto il I. Battaglione ed il II rientra negli accampamenti.

Gli assalti alle trincee nemiche

19 luglio 1915 attacco del fortino. Secondo l'ordine di operazione del comando della Brigata «Re», alle ore 11, dopo intensa preparazione di fuoco delle artiglierie deve iniziarsi l'attacco generale delle alture di Podgora per parte dell'11. e 12. divisione. Alla irruzione sono destinati 2 battaglioni del 2. Fanteria, il Battaglione delle guardie di finanza ed, occorrendo, un Battaglione del 1. Fanteria. Un Battaglione del 2. Fanteria svolgerà una azione dimostrativa contro q. 206. Tale ordine è comunicato con preavviso alle ore 8. Il comando del 2. Fanteria dispone subito perchè i volontari del 35. Fanteria, quelli del reggimento e quelli della guardia di finanza costituiscano un drappello a protezione del reparto del genio incaricato di distruggere i reticolati con 10 tubi di ferro carichi di gelatina.

Tale operazione può iniziarsi solo alle ore 11.30. Alle ore 12 escono dai camminamenti il Genio ed il reparto di protezione. Sono fatti segno a fuoco di fucileria che ritarda l'avanzata. Perchè il nemico non ne approfitti per chiamare le riserve, avanza subito una compagnia (la 3.) che risale l'altura del fortino ed alle 12.30 essa corona l'altura. L'azione dei tubi non può effettuarsi. Segue l'avanzata della 2. compagnia e quella della 1. e della 4., le quali ad ondate successive debbono sfondare le resistenze nemiche, assalire alla baionetta i difensori delle prime trincee ed occuparle. Ciò viene fatto senza gravi perdite e senza troppe difficoltà. Dalla vetta intanto vengono chiamati soccorsi ed il comando dispone perchè segua immediatamente il II. Battaglione una compagnia alla volta, una dietro l'altra. Anche il II Battaglione verso le ore 13.40 è sulla altura ed appostato nelle linee di impluvio del fortino. Ma a questo punto comincia un vivo fuoco nemico da destra a sinistra e tiro d'artiglieria dal Peuma. Le compagnie che hanno assalito la 1. trincea, facendo 18 prigionieri, e fugando ed uccidendo gli altri, sono ora di fronte ad una seconda trincea distante cinquanta passi colma di tiratori. Ad essa adducono alcuni camminamenti difesi da tiratori con bombe a mano. Chi si alza dalla 1. è atterrato, chi avanza per i camminamenti è preso di mira ed ucciso. Poco dopo, verso le 14.30 il tiro d'artiglieria nemica dal Peuma comincia a picchiare sulle nostre truppe in modo allarmante. Intanto col Battaglione di guardie di finanza sopraggiunto, tutte le truppe sono aggrappate al fortino. In questo momento essendo già caduti 9 ufficiali (morti i capitani Celli e De Bernardis i sottoten. Petrucci e Scudieri e feriti il maggiore Pelleschi (I. Battaglione), ten. Simonetti, s. ten. Romano, s. ten. Gobbo, s. ten Scoffo), la truppa, sotto il tiro preciso e micidiale dell'artiglieria nemica non avendo la possibilità di avanzare, arretra. Il comando allora, ordina di ripiegare nel basso, nelle trincee e nei camminamenti sottostanti.

Infatti con calma, senza confusione, trasportando tutti i feriti e parte dei morti, la truppa si va riordinando ed alle ore 15 è già tutto il reggimento dietro il costone ove trovasi ricoverato il 1. Fanteria accorso di rincalzo e che ora occupa i nostri trinceramenti.

Alle ore 16 tutte le compagnie già perfettamente in ordine sono nei loro ricoveri. Perdite: 9 ufficiali e 295 uomini di truppa, fra morti, feriti e dispersi. Le azioni contro Podgora hanno già costato al 2. Reggimento 24 ufficiali e 700 uomini.

La truppa si è comportata gloriosamente ed eroicamente e molti atti di valore compiuti sono degni delle maggiori ricompense.

Fiamma garibaldina

In queste azioni i volontari della «Re» hanno prodigato lo spirito combattivo. Dopo piccole azioni del giorno precedente, il 19 luglio 1915 il plotone dei volontari è destinato all'avanguardia del battaglione del 9.o Fanteria, che deve attaccare il Fortino. Ai volontari si aggiungono tre R. Guardie di Finanze ed un tenente di Cavalleria. Alle 11 precise le squadre dei volontari si lanciano gridando «Savoia!» su per l'erta e raggiungono il fortino occupando la prima trincea nemica. Le quattro squadre, manovrando come in piazza d'armi, si spiegano ad arco ed avanzano verso il secondo ordine delle trincee austriache. Terribili raffiche di mitraglia investono la squadra di testa. Primi a cadere sono Mingardi di Bologna, Suvich di Trieste e Cuccoli di Ferrara. I volontari si arrestano e rispondono al fuoco. I fratelli Grego, triestini, cadono gravemente feriti, e ferito resta l'avv. De Cinque di Bologna, oggi deputato fascista.

Intanto i primi fanti della «Re» escono dai camminamenti e col maggiore Pelleschi in testa si avventano verso l'obiettivo loro assegnato. I volontari, benchè decimati dalle perdite, avanzano intrepidamente ancora. Il garibaldino Lavezzari, di Vigevano, si toglie la giubba grigioverde e rimane con la vecchia camicia rossa che vide il Volturno e Bezzecca. Egli grida: — Così si battono e muoiono i soldati di Garibaldi! — Un formidabile «Savoia!» gli risponde, ma egli cade colpito a morte. L'artiglieria nemica fa strage. Gli austriaci, superiori di numero, in piedi sulle loro trincee, lottano ferocemente.

Alla baionetta

I fanti della «Re», decimati, raggiungono i volontari. Si combatte alla baionetta e con le bombe. Parti di trincee vengono occupate. Cadono Fabbrovich, di Cormons; Della Volpe, d'Imola, e Volta, di Sala Bolognese. A rincalzo dei fanti giungono le guardie di finanza. Sul fortino vi sono già due battaglioni. Il 1. Fanteria è pronto nelle trincee avanzate come rincalzo, e dietro a lui il 12. Battaglione Bersaglieri ciclisti. Il bombardamento nemico aumenta d'intensità. Non è possibile continuare la lotta che dura da tre ore. Il plotone dei volontari perde ancora il tenente Giri, quello di Cavalleria, Pio Riego-Gambini di Capodistria, Emo Tarabocchia di Trieste, colpito in fronte mentre indica ai camerati la direzione del tiro, Micich di Pisino, uno dei più anziani fra di essi, e poco più distante cadono i capitani Celli e De Bernardi della «Re», e ferito al petto resta il maggiore Pelleschi.

I superstiti volontari stretti intorno a De Cinque, tentano ancora uno sforzo e riescono a prendere al nemico una mitragliatrice. Ma numerose altre continuano a falciare le nostre file. A destra la «Pistoia» non può avanzare per prendere la quota 240; i battaglioni della «Re» e la Regia Guardia di finanza, ridotti di numero, devono rientrare nelle linee di partenza. I volontari si ritirano per ultimi. Del magnifico plotone rimangono solo otto uomini: venti sono morti, trentotto feriti; Della Volpe e Giri, gravemente feriti, rimangono prigionieri e trasportati a Gorizia non sopravvivono.

Questo, brevemente, l'episodio magnifico dei «Volontari della Morte», al Podgora. Fanno fede del loro eroismo le ricompense al valore: quindici medaglie d'argento, quaranta di bronzo, tutte assegnate al drappello dei volontari. Si noti che erano state proposte anche tre medaglie d'oro, di cui una alla memoria del garibaldino Lavezzari, che ben se la meritava!

I pochi superstiti vollero rimanere tra i fanti della «Re» per dividere gloria e sacrifici, rinunciando al riposo. I feriti, appena usciti dall'ospedale, ritornarono tra i fanti a portare la loro parola di fede e di incitamento. Tutti divennero in seguito dei magnifici ufficiali, che nel Trentino e sul Carso prodigarono le loro generose esistenze. De Cinque ritornò ancora convalescente fra i fanti del 2. Reggimento. Fabbrovich, ancora dolorante, dopo il Corso Allievi ufficiali, cadde da prode sul Carso; Egidio Grego, l'audace pilota, caro a d'Annunzio, cadde, colpito col suo velivolo nell'Adriatico, e così tanti altri, specialmente dei volontari giuliani.

Gloria ad essi, i cui nomi, scritti a lettere d'oro nella storia della nostra guerra, non devono essere dimenticati.

Per il monumento a Filippo Corridoni

Il concorso pel progetto

Il Sindacato provinciale fascista delle belle arti porta a conoscenza che la Federazione dei Fasci di Combattimento di Macerata bandisce un concorso nazionale per l'erezione di un monumento a Filippo Corridoni che dovrà sorgere nella piazza oggi chiamata S. Maria in Castello in Corridonia.

Al concorso possono partecipare gli scultori iscritti ai Sindacati fascisti belle arti con la eventuale collaborazione di un architetto o ingegnere iscritti ai rispettivi Sindacati. Per altre più dettagliate informazioni gli artisti possono rivolgersi alla segreteria provinciale del Sindacato (via Aquileia 3).

Pellegrinaggio di Combattenti a Superga

Il comitato per le onoranze alle reali tombe di Superga organizza quest'anno il 70° pellegrinaggio dei combattenti di tutte le guerre al sacro colle, per ricordare l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto e di Re Umberto I°.

Alla grande manifestazione patriottica — che avrà luogo domenica 28 luglio, nelle ore antimeridiane — parteciperanno anche i combattenti friulani e interverranno autorità militari, civili, politiche ed ecclesiastiche.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali facilitazioni e cioè: ribasso del 70 per cento a favore dei combattenti e del 50 per cento a favore degli altri partecipanti, da tutte le stazioni del Regno per Torino. Il rilascio dei biglietti a riduzione sarà fatto dal 25 al 28 luglio ed il viaggio di ritorno potrà essere intrapreso dal 28 al 31 luglio. Per usufruire dei ribassi suddetti occorre presentare speciale scontrino da richiedersi tempestivamente al comitato di Torino, via S. Agostino n. 5 al quale gli interessati possono rivolgersi per altre informazioni.

Il gagliardetto agli artiglieri di Cussignacco

Invito agli artiglieri udinesi

Domenica, come abbiamo annunciato, nella frazione di Cussignacco seguirà l'inaugurazione del gagliardetto della sottosezione artiglieri. Gli artiglieri del nostro mandamento parteciperanno alla cerimonia. Adunata dei componenti le sottosezioni, facenti parte al mandamento: Godia, Beivars, Paderno, S. Gottardo, Laipacco, S. Osvaldo, S. Rocco, Rizzi e Udine città, alle ore 15,20 in piazza Garibaldi con bicicletta. Tenuta: camicia nera, berretto dell'Arma e fazzoletto giallo.

Tavole murali sui fertilizzanti per le scuole e i corsi professionali

Nell'intento di dotare le scuole e i corsi di avviamento professionale a tipo agrario di materiale didattico dimostrativo per l'insegnamento di adeguate conoscenze e norme sui fertilizzanti e il loro impiego nella azienda, il comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni, di intesa con i Ministeri dell'Educazione Nazionale e dell'Agricoltura, ha bandito un concorso fra i tecnici agrari di nazionalità italiana per la ideazione di tavole murali che in forma scientificamente esatta, lucida e piana raggiungano le anzidette finalità.

Per numero le tavole non dovranno essere più di sei. Con chiarezza e semplicità esse dovranno illustrare le leggi della nutrizione vegetale e i rapporti che intercorrono fra il terreno, la pianta e i principi nutritivi e contribuire alla volgarizzazione delle pratiche che presiedono a una buona preparazione e somministrazione dei concimi. Il concorso, che mira a completare nella maniera più efficace il materiale didattico esistente e a divulgare i principi di una razionale concimazione, non da oggi posta a base dello sviluppo e del progresso dell'agricoltura nazionale, è dotato di un premio ammontante a lire 6 mila.

"Sabato fascista,,

La visita al Museo Civico

Domani per il «sabato fascista» il Dopolavoro Provinciale organizza una visita al Museo Civico.

Pertanto i dirigenti degli uffici, stabilimenti, aziende, sono invitati a portare a conoscenza dei propri dipendenti quanto sopra, disponendo che essi si trovino per le ore 16 sul Piazzale del Castello.

L'attività estiva del Patronato scolastico

Come negli anni precedenti, ha avuto regolare inizio anche questo anno il funzionamento del corso estivo indetto dal Patronato Scolastico del comitato provinciale della Opera Balilla.

La bella istituzione ha riaperto ieri i suoi battenti per raccogliere circa 150 organizzati già frequentanti, durante il periodo scolastico il Doposcuola «Scuola e Famiglia». Assistiti dalle otto del mattino fino alle ore 18 della sera, i 150 giovinetti ricevono gratuitamente la colazione del mezzogiorno e la merenda del pomeriggio, alternando le dieci ore giornaliere di loro permanenza nel Doposcuola con tutte quelle attività ricreative, educative e culturali che l'Opera Balilla va costantemente svolgendo in favore dei suoi organizzati.

Abbonamento obbligatorio all'imposta sui materiali per costruzioni edilizie

Il termine utile fissato con manifesti municipali 15 maggio e 1. luglio del corrente anno per la presentazione delle denuncie relative all'abbonamento obbligatorio alla imposta sui materiali per costruzioni edilizie, è prorogato, per l'ultima volta, a tutto il 31 luglio corr.

Ai proprietari di fabbricati

Il Sindacato provinciale proprietari di fabbricati dell'Unione Fascista degli Industriali, avverte ancora i proprietari di fabbricati del nostro Comune che appositi incaricati, presso i suoi Uffici in via Manin 18, sono a disposizione di tutte le ditte per la compilazione delle denuncie agli effetti degli abbonamenti obbligatori all'imposta di consumo sui materiali da costruzione per le opere di manutenzione straordinaria.

Il termine per la presentazione delle denuncie stesse è stato prorogato, per l'ultima volta, a tutto il giorno 31 luglio corrente.

Concorso per agenti di P. S.

La R. Questura avverte che è ancora aperto l'arruolamento al Corpo Agenti di Pubblica Sicurezza. Si ricorda che i requisiti richiesti sono: età anni 20, licenza di compimento della classe quinta elementare ed una statura minima di m. 1,68. Per informazioni, gli interessati della città potranno rivolgersi alla locale R. Questura; quelli della provincia ai rispettivi Podestà.

La "Rivista Letteraria,,

Interessante il fascicolo 38 della «Rivista letteraria» che contiene scritti sul giornalismo, sui cultori e critici della storia e della letteratura italiana, cronache, e la rassegna bibliografica.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti: Pietro Gurisatti, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti: M. Sommariva e famiglia, L. 10.

Pro Tubercolotici. — Per onorare la memoria di Anna Tosolini Coradazzi: famiglia Bechi, L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Angelo Bastianutti: Giuseppe Contardo e famiglia, L. 5; Carlo Serafini, 5.

Altre offerte

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza di San Nicolò). — N. N. lire 100; Domenico Rumiz, 6.

Il disciplinamento delle trasfusioni di sangue

A cura del Ministero dell'Interno sono state trasmesse alle Prefetture le norme fissate con decreto ministeriale per la disciplina igienico-sanitaria della pratica delle trasfusioni di sangue e della raccolta e preparazione del sangue di convalescenti e guariti da talune malattie infettive per l'impiego del sangue in toto o del siero da esso ottenuto a scopo di cura e di prevenzione delle malattie stesse.

Il Ministero ha opportunamente avvertito che con la disciplina data a questi importanti interventi sanitari, il cui impiego va sempre più allargandosi, non si intende porre alcuna limitazione ad essi, ma si mira, nell'interesse dei malati e della collettività, a garantire che nelle diverse operazioni tecniche si adottino e si osservino opportune norme igienico-sanitarie. Tali sono: l'obbligo dell'autorizzazione preventiva del Ministero dell'Interno per la costituzione di centri di raccolta di sangue per scopi curativi ed immunizzanti; l'obbligo della costituzione presso gli uffici di igiena comunali del registro dei datori volontari o professionali di sangue; la vigilanza dell'autorità sanitaria su tali attività. Quanto alla tessera di riconoscimento dei datori di sangue, documento necessario per dare ai medici, che devono eseguire trasfusioni di sangue, la conoscenza che il datore presenta i requisiti richiesti, in attesa che si provveda ad istituire una tessera uniforme per il Regno, i Podestà hanno avuto facoltà di avvalersi delle tessere già rilasciate dall'Associazione dei volontari di sangue, apponendovi il visto di conferma su parere favorevole dell'Ufficiale sanitario.

Gite ed escursioni

L'Alpina sul Canin

La Società Alpina Friulana ricorda che per i giorni 20 e 21 ha organizzato una gita al M. Canin.

Domani, sabato, ore 19.30 partenza da Udine in torpedone da piazza Vittorio Emanuele; ore 21.30 arrivo a Nevea, pernottamento a Nevea oppure al Rifugio Gilberti (ore 2 da Nevea). Domenica, salita al M. Canin (metri 2585) a ore 3 dal Ricovero Gilberti; ore 17.30 partenza da Sella Nevea e ore 20 arrivo a Udine.

Altre mete interessanti da Sella Nevea: M. Montasio (m. 2754), ore 5 da Nevea; Jof Fuart (metri 2666) con pernottamento al Rifugio Corsi a ore 2.30 dal Rifugio Corsi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede Sociale, via Bonaldo Stringher 14. Quote di viaggio lire 12 per i soci e lire 15 per i non soci.

Gli escursionisti a Grado

Alla Società escursionisti friulani del Dopolavoro sono già pervenute numerose adesioni per la gita indetta a Grado domenica 21 corr. La partenza resta fissata da via Manin alle ore 7,30, con arrivo a Grado alle ore 8.30. Partenza del torpedone per il ritorno alle ore 19 con arrivo a Udine alle ore 20. Quota di viaggio, traghetto e ingresso alla spiaggia per tutta la giornata, compresa la tenda, lire 10. Pranzo all'Hotel Metropole lire 6.50.

Le iscrizioni ai pochi posti disponibili si chiudono non appena raggiunto il numero e non oltre domani e si ricevono presso la sede sociale via Manin 9 int. 4, dalle ore 21 alle 22 e durante il giorno presso il bar Savoia, Via Aquileia 9, e presso l'agenzia Troian e Paretti, via Mercatovecchio 12.

La lotta contro l'accattonaggio

I contributi

Pubblichiamo il 4. elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1935 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio. Presso gli Uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili per eventuali nuovi sottoscrittori le schede di adesione e le targhette con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». I contributi annui sono invertiti e cioè: non meno di lire 40 per i privati, di lire 80 per i negozianti.

Ecco le contribuzioni: ditta Luigi Moretti lire 150; Tomasoni Giacomo, ditta A. Basevi e F., Carlo Mocenigo, Romanello e Somma, dott. Gherardo Pitotti (farmacia), avv. dott. Egidio Zoratti, Francesco Marzano, fam. co. Florio, La «Vitrum» di M. Martini, Angelo Scaini lire 100 ciascuno; dott. Gabriele Dall'Acqua (farmacia), Eredi Stabile, Leopoldo Biondi, Rodolfo Bertoli lire 80 ciascuno; Alessandro Storti, Luigi Pagavini, fam. Muzzatti, cav. Rodolfo Burgarth, Angelo Linda, fam. Menegoni, avv. Eugenio Linussa, Ida Brunetta, avv. Secondo Zanuttini, dott. Giuseppe Pitotti, lire 50 ciascuno; co. Carlo Del Torso, N. N., Freschi Caterina ved. Volpe, geometra Guido Biasoni, dott. Antonio Colutta (farmacista), cav. uff. Giuseppe Ridomi, Luigi Bidinost, Cesare Del Pup, Giovanni Stelz, lire 40 ciascuno; march. di Buoi Vizzani lire 20.

STATO CIVILE DI UDINE

18 Luglio 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi. Barazzutti Bruna di Emilio — Muradore Rosina di Cesare — Scrosoppi Luigi di Raffaello — Biasutti Giuliana di Giuseppe.

Morti

Bisbini Giuseppe fu Ermeraldo di anni 49 dottore in chimica.

Pubblicazioni di matrimonio

Cattarossi Gio. Batta industriale con Tonini Romualda civile — Alterio Michele tenente R. E. con Ciccarelli Lina civile — Monai dott. cav. Giuseppe R. Pretore con Degano Gioconda civile - Angeletti Riccardo professore con Gallina Clelia professoressa.

Matrimoni

Consiglio dottor Vincenzo medico chirurgo con Vernacci Maria dottoressa in lettere.

Un treno speciale per la sagra di Remanzacco

Domenica prossima e lunedì avranno luogo a Remanzacco vari festeggiamenti organizzati da quel Dopolavoro: ballo con orchestra udinese, fuochi artificiali, giochi popolari. Un treno speciale partirà per Udine alle 23.25.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Domani. - Allo schermo: *«L'invincibile»* con John Wayne, e sulle scene scelti numeri di varietà.

Eden

Il museo degli scandali. - Capolavoro di comicità interpretato dal noto artista Eddie Cantor. - Val. le rid. Ore 17.

Impero

La primula rossa. - Capolavoro tratto dal romanzo omonimo della Baronessa Orcy, con Leslie Howard e Merle Oberon. Successo. - Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.

Grande concerto. - Orchestra prof. Ciriani. Ore 21-23.30. Ingresso libero.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Domani serata di danze.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 60.o

Patrimonio L. 20.080.365.95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 30 giugno 1935 - XIII E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	5.682.697.75
Mutui prestiti e conti correnti	»	83.365.695.61
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	77.437.060.74
Cambiali in portafoglio	»	17.107.347.96
Conti corrispondenti	»	21.721.162.18
Beni immobili mobilio e impianti	»	5.126.617.85
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	33.058.209.20
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	38.933.102.39
Depositi a cauzione ed a custodia	»	76.888.047.05
	L.	359.319.940.73

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	168.965.887.76
Conti corrispondenti		17.482.082.95
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	38.525.287.76
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	36.747.844.20
Depositi a cauzione ed a custodia	»	76.888.047.05
Utili ad oggi	»	630.425.06
Patrimonio al 31 dicembre 1934	»	20.080.365.95
	L.	359.319.940.73

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
L. Ferrini	avv. M. Bertacioli	avv. M. Sartoretti	F. Piva

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-50

IL GIORNO

Calendario

19 luglio, venerdì (200-166).
S. Vincenzo de' Paoli; fondatore dei Preti della Missione e delle Suore di carità, profittando del suo posto di confessore e di consigliere alla corte di Francia, operò tanta beneficenza in ogni campo sociale che ne divenne celebre nel mondo e nei secoli.

Zodiaco

Il sole sorge alle 4.54;
Tramonta alle 20.4.
Luna: ultimo quarto il 22.

Diario Sacro

SS. Redentore - Ore 20; Ottavario con predica e benedizione.

Ricorrenze storiche

1821. - Condanna a morte dei principali promotori della rivoluzione piemontese: Franzini, Rattazzi, Provana di Collegno, Santarosa e altri.

1847. - L'Austria minaccia il Granduca di Toscana di invadere i suoi e gli altri Stati d'Italia se permetterà l'istituzione della Guardia Civica.

1851. - Radetzky fa proclamare la legge marziale per togliere le speranze ai patrioti.

1912. Le torpediniere Astore, Centauro, Climene, Perseo e Spica al comando del capitano di vascello Enrico Millo si spingono in ricognizione per circa 20 chilometri nei Dardanelli fino a Cienak.

1917. - Il Reichstag tedesco vota la pace «senza annessione e senza indennità».

Fiere e mercati

Domani: Pordenone, Vipacco.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 18: temperatura massima 33; minima 20.2.

* * *

Situazione barica. — L'ampia area depressionaria dell'Europa settentrionale si è molto estesa sulle regioni centrali portando un'ampia saccatura da levante sulla Valle Padana. Persiste la bassa pressione sul mar di Levante influenzante alquanto l'Italia meridionale; sul rimanente d'Europa si ha pressione relativamente alta con massima sui Balcani e sul golfo di Guascogna.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali si avrà nebulosità più estesa anche a carattere temporalesco. Sulle centrali e meridionali il tempo si manterrà in prevalenza buono con vari annuvolamenti meridiani. Venti moderati intorno levante sulle Venezie e l'Alto Adriatico, intorno ponente sull'alto Tirreno; settentrionali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso presso le coste sarde e sull'Jonio; poco mosso altrove.

La radio

Ore 20,40: concerto di musica da camera poi varietà (Roma, Napoli, Bari) — «Gl'innamorati» commedia in 3 atti di Carlo Goldoni - ore 22: canti popolari delle isole Ebridi e della Tartaria (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Ore 20.45: «Un viaggio di piacere» commedia in 3 atti di Goudinet e Bisson (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 20: Radio Parigi; 20 e 45: Lipsia; 21: Varsavia; 21.15: Parigi Torre Eiffel; 21.30: Praga, Brno, Moravska-Ostrava, Bratislava, Kosice; 21.45: Lussemburgo 22: Droitwich — *Concerti variati* - 20: Bruxelles I; 20.45: Amburgo, Francoforte, Colonia; 22.30: Monaco — *Opere* - 20: Monte Ceneri — *Musica da camera* - 19: Sottens; 20.30: Oslo; 21: Stoccolma — *Soli* - 19.25: Vienna; 20: Lubiana; 21.45: Huizen — *Commedie* - 20.5: Bruxelles II ;20.45: London Regional, Midland Regional; 21: Amburgo — *Musica da ballo* - 20.40: Bucarest; 22.30: London Regional; Midland Regional; 22.50: Radio Parigi; 23: Copenaghen, Colonia, Berlino, Budapest; 23.45: Vienna — *Varie* - 20.30: Strasburgo, Marsiglia, Lyon-la-Doua, Grenoble, Rennes, Bordeaux-Lafayette; 20 e 45: Koenigsberg, Stoccarda, Koenigswusterhausen.

In cucina

Uova bazzotte rivestite. Preparate l'impasto destinato a rivestirle, con carne fredda in preponderanza, pane, formaggio, poco prezzemolo, poco aglio, un po di tuorlo d'uovo sodo e un poco di sale: il tutto tritato minutamente e impastato insieme, in modo da ottenere una buona consistenza. Cuocete le uova in modo che rimangano bazzotte; rivestitele (dopo sgusciate) tutto intorno con lo impasto sopra descritto, in modo che risulti dello spessore uniforme di circa un centimetro, infarinatele e friggetele una alla volta nell'olio; mettetele in caldo. Preparate una buona e abbondante salsa di pomodoro completata con burro, un po' di cipolla trinciata, passatela allo staccio, e versatela nel piatto col quale servite. Tagliate a metà le uova rivestite e fritte e disponete con garbo le mezze uova sopra la salsa col taglio in alto, senza coprirle di salsa.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; pesce, cotolette di tonno; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate: riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

La partenza per l'Africa orientale

di una Batteria someggiata

La consegna della Fiamma di Combattimento

Un altro reparto della Milizia Dicat si accinge a lasciare la nostra città, destinato al luogo di concentramento divisionale.

Al reparto — una Batteria someggiata — sarà domenica prossima consegnata la Fiamma di combattimento, dono della consorte del Console generale Gaspari Chinaglia comandante del 3.o Gruppo Legioni Milizia Dicat e da Cos.

Alle 9.45 autorità e rappresentanze converranno alla Caserma Valvason in via Aquileia dove, alle 10 la Batteria sarà passata in rivista, prima della benedizione e della consegna della Fiamma.

La partenza dei volontari per la località di concentramento, avverrà lunedì alle 15.36 dalla stazione ferroviaria.

La Batteria sfilerà prima, alle ore 14.15 in piazza Vittorio Emanuele dinanzi alle gerarchie e rappresentanze che si raduneranno presso la Loggia del Lionello.

Le Camicie Nere volontarie, da piazzale Osoppo, dove muoveranno alle 14, percorreranno le vie Gemona e Mercatovecchio, proseguendo per via Vittorio Veneto e via Aquileia.

La sosta a Udine

del Padre Generale dei Cappuccini diretto in Cecoslovacchia

Ieri sera alle ore 20.25 proveniente da Roma, è giunto nella nostra città il Padre Generale dei Cappuccini e Predicatore apostolico P. Vigilio da Valstagno. Ad attenderlo si trovavano alla stazione il Padre dei Cappuccini di via Ronchi, il Padre Guardiano del Cimitero, numerose personalità del mondo cattolico e molti terziari francescani.

Il Padre Generale — ch'era accompagnato dal nuovo Padre Provinciale, dal segretario particolare e da altri R. Padri — è stato accolto nella saletta di prima classe e quivi gli è stato porto il deferente saluto e sono avvenute le presentazioni.

Quindi si è formato un breve corteo di automobili che si è diretto alla Chiesa dei Cappuccini di via Ronchi. Quivi il Padre Generale era atteso da una folla di terziari francescani e di fedeli; all'ingresso del Tempio due bambini hanno fatto omaggio all'illustre ospite di un mazzo di fiori.

E' seguita una breve funzione con benedizione.

Stamane il Padre Generale visiterà i lavori del nuovo Seminario Teologico in costruzione in via Ronchi accanto al convento dei frati e la sala convegno del Terzo Ordine Francescano ed impartirà la benedizione.

La visita sarà preceduta alle ore 6 da una Messa solenne durante la quale il Padre Generale elargirà la benedizione papale e ringrazierà i cittadini per il generoso contributo offerto per l'erezione del Seminario Teologico. Alle 9, il Capo dei Frati Cappuccini ripartirà da Udine, alla volta di Praga.

Per combattere la sterilità delle bovine

Visite gratuite

La Società provinciale allevatori bestiame bovino, avente sede presso la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, comunica il seguente programma per i raduni delle bovine presunte sterili da sottoporre alla visita gratuita dello specialista dell'Istituto Zooprofilattico di Padova.

Venerdì 19: alle ore 8, presso il tenutario Sartor f.lli di *Zoppola;* alle ore 15 presso il tenutario Castellarin Giovanni di *San Giovanni di Casarsa.* — *Sabato 20:* alle ore 8 presso il tenutario Della Bianca f.lli di *Bagnarola* di Sesto al Reghena; alle ore 15 presso il tenutario Zuccolo Pietro di *Cordovado.* — *Domenica 21:* alle ore 8 presso il tenutario Giovanni Bertoli di *Basaldella di Vivaro.* — *Lunedì 22:* alle ore 8, presso il tenutario Camillo Scatton di *Pinzano;* alle ore 15 presso il Municipio di *Clauzetto.* — *Martedì 23:* alle ore 8 presso il macello di *Mortegliano*; alle ore 15 presso il tenutario Luigi Nazzi di *Sammardenchia.* — *Mercoledì 24:* alle ore 8 presso la stazione sociale di *Pertegada* di Latisana; alle ore 15 presso il macello di *Basiliano.*

I veterinari delle zone sopraindicate sono pregati a presenziare a detti raduni.

Cronaca mesta

Si è spento [illegible] a Basaldella Michele Fantini, destando vivo cordoglio. Ai famigliari e particolarmente al ca[illegible] Romanello, nostro corrispondente, condoglianze

Ritrova la bicicletta

rubatagli nove giorni or sono

Il ladro arrestato

Nove giorni or sono, Gio. Batta Feruglio, mentre sostava in piazza San Cristoforo, veniva derubato della bicicletta. L'altro giorno, passando per via Mercerie, con sorpresa rivedeva la fida macchina proprio fuori di una osteria. Il Feruglio ha atteso che il provvisorio proprietario del velocipede uscisse per seguirlo fino in via Frigorifero, dove questi si è fermato; in Questura dove è stato accompagnato da un vigile urbano a tempo informato dal Feruglio, si è avuto l'epilogo. Trattavasi proprio del vero ladro: Domenico Collavino di anni 42, il quale è stato denunciato e passato alle Carceri.

La paurosa caduta

di un ciclista in via Tricesimo

L'altra notte verso il tocco, alcuni passanti rinvenivano in via Tricesimo, disteso a terra privo di sensi, un ciclista e accanto la bicicletta contorta. Trasportato all'Ospedale è stato identificato per Antonio Obuel di anni 21 di via Lumignacco. Presentava un forte stordimento alla testa, perciò è stato trattenuto in osservazione nel Pio luogo e ieri mattina dimesso perchè notevolmente ristabilito. L'Obuel non ricorda ma sembra ch'egli, correndo con la bicicletta da corsa, sia andato a sbattere con violenza contro un paracarro.

Un furto in via Planis

L'altra notte, verso le ore 2, il signor Mario Filipponi d'anni 31 dimorante in Via Pordenone 50, mentre transitava per via Planis è stato derubato del portafoglio contenente 800 lire e documenti vari e dell'orologio d'argento. Il ladro, tale Angelo Rocchi d'anni 26 da Viterbo è stato arrestato dagli agenti di P. S. e passato alle carceri; la refurtiva è stata tutta recuperata e restituita al derubato.

Un incendio

a Grions del Torre

Ieri mattina, verso l'alba, per cause non ancora accertate, ma che si presumono accidentali, un piccolo incendio si sviluppava a Grions del Torre, in un fabbricato adibito a ripostiglio, di proprietà di Giuseppe Picco. Il danno coperto d'assicurazione si aggira sulle 2000 lire. Sul luogo del sinistro, richiesti telefonicamente, si sono recati i nostri pompieri circoscrivendo le fiamme ed evitando guai maggiori.

Una catena d'oro e un ciondolo rubati ad un macchinista

Il macchinista Silvio Tamassia di anni 38, abitante in via Marsala, l'altro giorno, come di consueto, prima di riprendere servizio, depose nella propria cassettina nel vestibolo allestito presso il deposito locomotive, la catena d'oro con ciondolo pure d'oro ed altri indumenti. Terminato il proprio servizio il Tamassia è ritornato nel vestibolo per riprendere le propria cose; con sorpresa constatava però la sparizione della catena e del ciondolo subendo un danno di oltre 300 lire.

Malmenata dal genero

che gli spezza un braccio

Le ragioni che hanno indotto il genero a percuotere la suocera Maria Zani di anni 55 dimorante in via Villalta, non sono chiare. La Zani incontratasi col genero in vicolo Cicogna, verso le ore 13, è stata da questi malmenata col alquanta vigoria tanto da spezzarle il braccio destro. Dolorante e piangente la donna si è recata dal dott. Ferrario in via Gemona dove le sono state apprestate le prime cure; poi con l'autoambulanza dei pompieri è stata trasportata all'ospedale e ivi accolta pre frattura esposta del terzo superiore dell'avambraccio, lesione giudicata guaribile dal dott. Veritti, in un mese.

Cronaca minima

Agli esami di Stato di Gorizia sono stati abilitati ragionieri periti commerciali i seguenti candidati presentati dall'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann: Guglielmo De Bellis; Dino Iuri; Mario Morelli De Rossi e Mario Pascoli.

Un concerto sarà svolto stasera dalla orchestra Ciriani nel giardino Moretti, iniziando i concerti estivi.

Con un chiodo si è accidentalmente ferito al piede destro, il bracciante Angelo Quargnul d'anni 34 di via di Mezzo; pochi giorni per la guarigione

Dalla bicicletta è caduto in seguito a banale incidente stradale, Antonio Passerini d'anni 45 da Villalta, producendosi la probabile frattura del collo del femore destro. E' stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 40 giorni.

Nei pressi di Lauzacco è stato arrestato dai Carabinieri tale Antonio Cosatti d'anni 48 da Pasian di Prato contravventore alla diffida.

Per scansare una inaffiatrice, mentre transitava per via San Daniele, il ciclista Leonardo Tea d'anni 58 da Treppo Grande, è caduto a terra riportando una forte contusione al capo. Trasportato all'Ospedale è stato ivi giudicato guaribile in pochi giorni.

Al commerciante in vini, Raffaele Gentilli è stata elevata contravvenzione perchè nel proprio esercizio di via Mercerie 7 — gestito da Noemi Jop in Manganotti — poneva in vendita vino contenente eccesso di acidità volatile e di gradazione inferiore al prescritto ed al dichiarato.

Intemperanti — Nell'atrio della stazione ferroviaria sono stati fermati l'altra notte Gino Degamutti d'anni 28 da Pradamano e Giuseppe Ragogna d'anni 28 da Feletto perchè entrambi ubriachi ed il secondo inoltre perchè contravventore alla diffida.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 18 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.50	72.—
Pr. Conv.	69.35	69.40
Obbl. Ven. 3.50	85.35	85.30
B. T. 1940	98.60	98.95
B. T. 19[illegible]	98.70	99.40
B. T. 1943	88.50	88.70
B. d'Italia	—	1415.—
Assicur. Generali	4085.—	—
Assicurat. Ital.	518.—	—
Riun. A.	1820.—	—
Riun. B.	1720.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	399.—
Snia Viscosa	—	403.50
Fiat	—	399.—
Edison	795.—	795.75
Soc. Adr. Elettr.	—	164.50
Terni	238.05	237.50
Francia	80.10	80.10
Londra	60.25	60.25
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.145	12.145
Berlino	—	487.33
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.75
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 18 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	539.—	540.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	443.—	443.50
» » Elfer 4.50%	447.—	446.—
Pubblica utilità 6%	495.50	495.25
» » s. tel. 6%	495.—	495.50
Cred. Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	506.50	504.—
Emiliana 6%	503.50	503.50
Meridionale di El. 6%	494.—	493.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.75	488.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri;

Frutta e verdura

Prezzi per quintale. — Fichi freschi da lire 100 a 140; limoni ai cento da 10 a 22; noci comuni da 150 a 250; pere da 100 a 140; pesche da 50 a 120; aglio da 180 a 200; cipolla da 30 a 40; fagioli freschi non sbucciati da 100 a 150; tegoline (fagiolini) da 150 a 200; insalata da 90 a 120; patate da 45 a 50; radicchio da 70 a 200; spinaci da 40 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma. — Fichi da lire 1,30 a 1,80; limoni l'uno da cent. 13 a 25; noci comuni da 1,90 a 3,10; pere da 1,30 a 1,80 pesche da 0,60 a 2,50; aglio da 2,20 a 2,50 cipolla da 0,35 a 0,50; fagioli freschi non sbucciati da 1,30 a 1,90; tegoline (fagiolini) da 1,80 a 2,50; insalata da 1 a 1,50; patate da 0,60 a 0,70; radicchio da 1,50 a 2,50; spinacci da 0,50 a 0,65.

Pollame

Via Zanon

Anitre a peso vivo da 3,50 a 4; a peso morto a 6; conigli da 1,50 a 2 e a 3,80; galline da 4.50 a 5 e da 6.50 a 9; oche da 2,50 a 3,50 e a 5; piccioni da 2 a 2 50; polli da 5.50 a 6 e a 8; tacchini da 4.50 a 5 e a 6.

Cereali

Piazza XX Settembre

Frumento da lire 939 a 96 al quintale; granoturco giallo da 78 a 80, granoturco bianco da 76 a 78, segala da 74 a 76; avena da 58 a 62; orzo da pilare da 59 a 62.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Fieno alta di I.a al quintale da lire 22 a 25; di II. da 21 a 22; erba spagna da 31 a 34; paglia da 12 a 14.

Legna di faggio, rovere (spaccata) al quintale da lire 6.50 a 7,50; legna in sorte da 4.50 a 5.50; carbone legna da 19 a 21.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte: entrati 160, venduti 125; da lire 15 a 32 al capo; maiali d'allevamento: entrati 16, venduti 9; da lire 60 a 100 al capo; pecore: entrate 9, vendute 9; da lire 40 a 60 al capo; vacche: entrate 150, vendute 80; da lire 410 a 1000 al capo; vacche: entrate 150, vendute 80; da lire 160 a 175 a peso; giovenche: entrate 20, vendute 2; da lire 710 a 800 al capo; vitelli: entrati 25, venduti 25; da lire 310 a 335 a peso; cavalli: entrati 53, venduti 8; da lire 420 a 1800 al capo; muli: entrati 9, venduti 3; a lire 580 al capo; asini: entrati 9, venduti 1; a lire 225 al capo.

A SACILE

Frumento al q.le lire 95, granoturco lire 82, segala lire 70, sorgorosso lire 50, fagioli lire 75, patate lire 60, fieno lire 18, medica lire 22, avena lire 65, orzo lire 70, paglia lire 7, vino nostrano all'ettolitro lire 100, vino importato id. lire 85, legna da ardere al q.le lire 6.50, buoi al q.le peso vivo lire 200, vacche lire 170, vitelli 320, suini 220, galline e polli al kg. peso vivo lire 5-5.50, tacchini da 4.50 a 5.80, uova l'uno cent. 30.

AD AVIANO

Le medie dei prezzi praticati nell'ultimo mercato sono le seguenti: Buoi da lire 280 a 290; vacche da lire 220 a 230; tori da lire 300 a 320; vitelli da lire 280 a 310; maiali da latte da lire 20 a 30. — Pollame lire 5 al Kg.. conigli lire 1,20 i kg.. Verdure e patate lire 0.70, zucchetti lire 1, spinaci lire 1,10, pomidori lire 1. fagioli freschi granelli lire 1.30, cavoli cappucci lire 1, pesche da lire 0.80 a lire 2,50 il kg.. pere lire 1, albicocche lire 1.20, limoni 4 per una lira, formaggio parmigiano da gratuggiare lire 5, 7 e 9. formaggi Latteria da lire 3 a 5, granone lire 84.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Da un campionato all'altro

Domenica scorsa si è chiuso in via definitiva il campionato calcistico 1934-1935 con una partita che ha pienamente soddisfatto appassionati e critici dell'Udinese.

La vittoria sul Siena è stata degno coronamento di una annata condotta con passione e tenacia non solo dai giocatori e dai dirigenti, ma anche da quanti hanno seguito le alterne vicende dell'undici di Bellotto. E se la promozione anche questa volta è scappata proprio sul traguardo non si deve certamente incolpare i generosi ragazzi bianco - neri chè essi hanno dato tutto e si sono prodigati con un cuore grosso così. Ora per alcuni mesi si entra in periodo di riposo se pur si può chiamare tale questo periodo di riassestamento della società; infatti ora cominciano le preoccupazioni. E' annunciata intanto la vendita di Chizzo che andrà a rinforzare le file della Triestina. A dire il vero i dirigenti degli alabardati hanno saputo scegliere con oculatezza perchè Chizzo, la rivelazione dello scorso anno, ha durante questo ultimo campionato dimostrato tecnica e classe veramente notevoli. La vendita di Chizzo non sarà seguita da altre. Perciò i sostenitori mettano il cuore in pace e per coprire poi il posto di Chizzo affidiamoci con tranquillità al buon naso del buon Calderan che già sta investigando nel vivaio dei liberi in cerca di giocatori da poter provare per l'A. C. U. Inoltre si parla anche del probabile ritorno di Mestroni, che a dire il vero, sarebbe accolto con vera gioia nelle file bianco-nere.

Riguardo ai problemi tecnici la Udinese ha risolto così ogni questione se si aggiunge anche che sarà tenuto l'allenatore Hermann pure per il prossimo campionato. Ciò è una conferma di stima dei dirigenti dell'anziano sodalizio anche per il maestro dei bianconeri. Del resto il sig. Hermann ha dimostrato di essere capace, scrupoloso, esperto nell'insegnamento ed appassionato, qualità che sono state molto apprezzate nell'ambiente sportivo cittadino.

Non crediamo sia necessario rivangare le vicende di questa ultima annata calcistica: possiamo solo ricordare il comportamento sempre redditizio della linea mediana; i bassi e gli alti del quintetto di punta; la sfortuna che sembra aver preso di mira la terna difensiva che non ha mai potuto avere un organico definitivo, se si eccettua il lungo Tonello che sempre ha difeso la rete udinese, mentre i suoi due coadiuvatori sono stati, per forza maggiore, cambiati di frequente.

Si annuncia però ora che in breve Ciroi, fatta l'operazione al menisco, riprenderà gli allenamenti; col rientro nelle fine del forte difensore il reparto di retroguardia darà minori preoccupazioni. La partenza di Piccoli, richiamato alle armi, lascia un vuoto in questa linea, ma siamo sicuri che anche questo vuoto sarà colmato prima di iniziare il nuovo campionato.

Per la parte finanziaria nella fucina dell'A. C. U. si sta cercando una nuova formula per quanto riguarda i soci; speriamo che sia più vantaggiosa della presente perchè quest'anno le associazioni hanno dato una rendita minima se si guardano le spese che è costretto a sostenere il sodalizio bianco nero.

Con questo programma ci si manterrà dunque nel campo strettamente dilettantistico in cui più che il vantaggio personale è in lizza la passione e l'entusiasmo di questi giovani atleti. E' però ancora prematuro parlare delle idee che i dirigenti della Società friulana hanno in riguardo al prossimo campionato. Possiamo invece affermare con sicurezza che l'annata calcistica che ci attende sarà una delle più combattive di queste utime. Troveremo ancora di fronte agli uomini di Bellotto squadre che hanno avuto una tradizione di antagonismo e di campanilismo con l'undici locale, squadre più fortunate ma che ora si ritrovano in ballottaggio con l'Udinese. Fra queste saranno il Vicenza, la Serenissima, il Padova, oltre al Treviso, Pro Gorizia, Fiumana, Rovigo e Trento. Il Girone della Nazionale C sarà composto da sedici squadre comprese alcune della Lombardia e dell'Emilia.

Può darsi però che in via eccezionale la F.I.G.C. ammetta anche qualche altra società che, dopo essere stata eliminata sul traguardo del campionato, ha presentato relativa domanda. Intendiamo alludere al Valdagno ed al Pordenone che stanno rinforzando i quadri.

A. Fletta

L'incontro Reggiana-Siena a Pistoia

Le Società A. C. Reggiana e A. C. Siena sono risultate, a termini della qualificazione del Girone B del finale di prima divisione, a eguale punteggio. Per la assegnazione del primo posto il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito una partita di qualificazione da disputarsi con eventuali tempi supplementari il 21 corrente a Pistoia.

TENNIS

I prossimi incontri internazionali per la Coppa Davis

Londra, 18

Gli incontri internazionali per la Coppa Davis di Tennis fra Germania e Stati Uniti si svolgeranno sabato, lunedì e martedì.

(Radio Stefani)

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 34 di martedì 16 luglio 1935 XIII.

Campionato ragazzi. — Finale. - Gara del 14 luglio XIII. In possesso del referto arbitrale, si omologa nel suo risultato la seguente partita: Aurora - Littoria 2 a 1. Si proclama perciò la squadra Aurora di Roraigrande campione ragazzi del comitato locale di Pordenone inviando il nostro vivo plauso. La distribuzione dei premi verrà resa nota con ulteriore comunicato.

Il Giro di Francia

Bergamaschi primo al traguardo di Nimes

Montpellier, 18

I 53 corridori rimasti in gara sono partiti stamane alle 10,30 da Marsiglia alla volta di Nimes, prima parte della fatica odierna. La partenza, sotto un sole rovente, è molto calma e il gruppo rimane compatto fino a Saint Martin (km. 65) ove Bergamaschi riesce a staccarsi e a guadagnare terreno. Data la sua posizione in classifica gli altri corridori non ritengono che la sua fuga possa recar danno a nessuno e perciò non si curano di inseguirlo immediatamente. Ma poco dopo si staccano alla loro volta dal gruppo Verwaeke e Lowie. Non si nota nessuna fase interessante e le posizioni non mutano fino all'arrivo a Nimes (km. 112), che avviene nel seguente ordine:

1. *Bergamaschi*, in ore 4,9'16"; 2. Verwaeke in ore 4,12'2"; 3. Lowie, stesso tempo; 4. Aerts, in ore 4,15'54"; 5. Thiepard, stesso tempo. Gli altri italiani si sono così classificati: 9. *Camusso*, in ore 4 15'54"; 10. *Giacobbe; 22. Morelli;* 23. *Teani;* 43. *Rimoldi*, tutti nello stesso tempo di Camusso.

Nel pomeriggio è stata disputata la seconda parte della corsa, comprendente il tratto Nimes-Montpellier, di km. 56, da disputarsi a cronometro per squadre, con partenze separate a cinque minuti una dall'altra. L'ordine di arrivo per questa seconda parte è il seguente:

1. squadra belga; 2. turisti «routiers» n. 2 (Bernard, Berty, Gianello, Gramier, Cogan, Ladron, Bertocco, Bernardoni e Mauclaire); 3. turisti «routiers» n. 1 (Pelissier, Ruozzi, Thiepard, Lacht, B. Faure, Gargia, Cloarec, Choque, Fayolle e Ubat); 4. squadra italiana; 5. squadra tedesca; 6. squadra spagnola; 7. squadra francese.

Le società sportive dovranno tenere ogni anno l'assemblea generale

Abbiamo da Roma:

L'Ufficio propaganda e stampa del «Coni» comunica che, d'accordo con S. E. il Segretario del Partito e Presidente del «Coni», è stato fatto obbligo a tutte le società affiliate alle Federazioni sportive di indire ogni anno entro il mese di settembre e ottobre l'assemblea generale dei soci, onde esporre ad essi l'opera svolta sia dal punto di vista tecnico sportivo che da quello finanziario.

Tale disposizione intende evitare ogni possibile malumore negli ambienti sportivi originato dal fatto che la mancanza di assemblee generali era spesso interpretata come un disconoscimento del diritto dei soci a partecipare direttamente alla attività sociale nei molteplici suoi sviluppi.